



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

15/12 (2022)

Indice

Gratitudine, conversione e pace - Riccardo Burigana

2

Per la pace in Ucraina. Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina*, 3 aprile 2022

3

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

4

Agenda Ecumenica

5-31

Ieri

5-10

Oggi

11-15

Domani

16-31

Una finestra sul mondo

32-33

Dialogo interreligioso

34-38

Dialogo islamo-cristiano

36-38

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Fraternità sempre più viva. A 35 anni dalla Dichiarazione comune di Giovanni Paolo II e del Patriarca ecumenico Dimitrios I (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 06/12/2022, p. 6); *Cristiani uniti nella lotta contro gli abusi. Iniziative ecumeniche in difesa delle donne* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 13/12/2022, p. 7); *L'eroismo di perseverare nella propria fede. Nel 70° anniversario dell'enciclica «Orientales Ecclesias»* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 15/12/2022, p. 5); «*Rispetto e semplicità*». Il 60° anniversario dell'udienza di papa Giovanni XXIII agli osservatori al Vaticano II (13 ottobre 1962) (RICCARDO BURIGANA, «Veritas in caritate» 15/12 (2022), pp. 41-42); *Incontro ecumenico di preghiera in preparazione al Natale 2022* (ALESSANDRO SCARINO, «Facebook»); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 03-23/12/2022*

39-44

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso alla Curia romana in occasione degli auguri natalizi*, Città del Vaticano, 22 dicembre 2022; papa FRANCESCO, *Discorso ai membri dell'Amitié Judéo-Chrétienne de France*, Città del Vaticano, 12 dicembre 2022; Patriarca BARTOLOMEO, *Discorso alla delegazione della Santa Sede in occasione della Festa di Sant'Andrea, patrono della Chiesa di Costantinopoli*, Fanar, 30 novembre 2022; COMITATO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE CHIESE CRISTIANE DELLA CAMPANIA, *Messaggio per Natale*, Napoli, 21 dicembre 2022; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Messaggio alla città in occasione del Natale 2022*, Milano, 14 novembre 2022; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE ALLA CITTÀ, *Messaggio per il Natale 2022*, Firenze, 23 dicembre 2022; COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Consolate, consolate il mio popolo (Is 40,1-11). Messaggio per la XXXIV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*, Roma, novembre 2022; CONSIGLIO DELL'ASSEMBLEA RABBINICA ITALIANA, *Messaggio per la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei*, Roma, 13 novembre 2022; card. MATTEO ZUPPI, *Omelia per la preghiera per la pace*, Bari, 21 dicembre 2022; mons. GIUSEPPE SATRIANO, *Saluto ai partecipanti alla preghiera per la pace*, Bari, 21 dicembre 2022; card. GIUSEPPE BETORI, *Omaggio alla B.V.M. nella solennità dell'Immacolata Concezione*, Firenze, 8 dicembre 2022

45-55

Spiritualità ecumenica

«*Messaggio in occasione della Settimana per l'unità dei cristiani 2015* - GENNADIOS ZERVOS

56-57

Memorie storiche

ALBERTO ABLONDI, *Assisi, nei risvolti della Giornata*, in «Toscana Oggi» 3 febbraio 2002

58

Dalla rete

59

Gratitudine, conversione e pace

«Dio si è fatto bambino, e questo bambino, diventato grande, si è lasciato inchiodare sulla croce. Non c'è cosa più debole di un uomo crocifisso, eppure in quella debolezza si è manifestata l'onnipotenza di Dio. Nel perdono opera sempre l'onnipotenza di Dio. La *gratitudine*, la *conversione* e la *pace* siano allora i doni di questo Natale»: così papa Francesco ha concluso il suo discorso al personale della Curia Romana, un discorso che, anche quest'anno, è stata l'occasione per fare il punto della situazione della Chiesa Cattolica, in cammino, nella ricerca di nuove forme per rendere sempre più feconda la missione dell'annuncio e della testimonianza della Parola di Dio. In questo discorso il papa ha rivolto un invito a tutti, non solo a coloro che erano presenti, per vivere la conversione del cuore nella quotidianità dell'esperienza della fede per farsi costruttori della pace; qui, come altrove, in tante altre occasioni, è apparso evidente il richiamo al Concilio Vaticano II, che papa Francesco ha voluto citare esplicitamente a poche settimane dalla celebrazione del 60° anniversario della sua apertura. Forte è stato l'appello, come da mesi papa Francesco fa, alla pace, con un particolare pensiero rivolto all'Ucraina, alle sofferenze dell'Ucraina, che non possono essere considerate senza fine perché si deve trovare una strada per cominciare a costruire la pace a partire dalla cessazione delle armi, iniziando un percorso condiviso per la riconciliazione delle memorie con il contributo di tutti, radicata su dialogo e ascolto.

Questo discorso di papa Francesco si può leggere nella *Documentazione Ecumenica*, dove si possono trovare le parole del pontefice in occasione dell'udienza ai membri della amicizia ebraico-cristiana della Francia (12 dicembre), che ricordano a tutti quanto prioritario sia per la Chiesa Cattolica il dialogo con il mondo ebraico per sconfiggere ogni forma di discriminazione, per coltivare la memoria e per arricchire la vita della Chiesa. Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si è deciso di proporre il discorso del Patriarca Bartolomeo alla delegazione della Chiesa Cattolica al Fanar, per la Festa Patronale di Sant'Andrea; a questo testo seguono i messaggi per Natale di tre Consigli locali di Chiese cristiane in Italia (Campania, Milano e Firenze), che testimoniano un'attenzione pastorale al dialogo ecumenico, che è uno dei campi privilegiati dell'azione del Consigli; oltre alla riproposizione dei messaggi per la Giornata nazionale per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo e del Consiglio dell'Assemblea Rabbinica Italiana, si è pensato di riprodurre due testi dell'incontro per la pace, promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana e dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto, sulla tomba di San Nicola, per mercoledì 21 dicembre. A questi due testi, l'omelia del cardinale Matteo Zuppi e il saluto di mons. Giuseppe Satriano, segue la riflessione del card. Giuseppe Betori, pronunciata nella Cattedrale di Firenze, l'8 dicembre, per la solennità dell'Immacolata Concezione, così ricca di speranze per la pace e per il dialogo.

Dell'*Agenda Ecumenica*, che, ancora una volta, pur nella consapevolezza della parzialità delle informazioni raccolte, piace ricordare testimoni la vitalità e la pluralità del dialogo ecumenico in Italia, ben oltre quanto si è soliti ritenere, vanno sottolineati due cicli di incontri: il primo è la *Piccola Scuola di Sinodalità*, organizzata dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII di Bologna, in collaborazione con una lunga serie di soggetti; si tratta di una serie di incontri domenicali, in presenza e in modalità remota, con i quali, per i temi scelti e i relatori coinvolti, offrire un reale e significativo contributo al cammino sinodale in una prospettiva ecumenica, tanto centrale nella vita della Fondazione, fin dai suoi primi passi, come Istituto per le Scienze religiose, negli anni immediatamente precedenti l'indizione del Vaticano II. Il secondo ciclo è quello dedicato alla figura e all'opera di mons. Aldo Giordano in modo da sottolineare il rapporto tra il cammino ecumenico e la costruzione di una cultura dell'accoglienza.

Nell'*Agenda Ecumenica* compaiono anche i primi programmi diocesani per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e per la Giornata del 17 gennaio, in attesa che, fin dal prossimo numero, che verrà spedito nell'immediatezza della Settimana, in gennaio, questo elenco si verrà arricchendo grazie al contributo di tutti coloro che vorranno condividere quanto verrà fatto per riflettere e per pregare per l'unità visibile della Chiesa. Nei giorni della Settimana di preghiera avrà inizio, il 23 gennaio, il ciclo di incontri *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua*, promosso dall'Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia per sostenere il cammino sinodale nella luce del Vaticano II.

Qualche giorno fa, il 15 dicembre, a Napoli, organizzato dalla Sezione San Tommaso della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, si è tenuto un convegno sulla figura di Ireneo di Lione all'interno di un percorso di approfondimento, nato all'indomani della proclamazione di Ireneo, *doctor unitatis* da parte di papa Francesco; in questo convegno è stato ricordato, da tanti, il metropolita Gennadios Zervos, evocando la sua passione ecumenica, che egli visse fin dal suo arrivo in Italia, a Napoli; per questo, e per molto altro, nella *Spiritualità ecumenica*, viene riprodotto il messaggio del metropolita per la Settimana di preghiera del 2015 che per il vescovo ortodosso costituiva un tempo privilegiato non solo per fare esperienza di comunione, ma soprattutto per ringraziare il Signore per i passi compiuti nella direzione del superamento delle divisioni nel rispetto delle diverse identità.

Il 18 dicembre mons. Alberto Ablondi avrebbe compiuto 98 anni: nelle *Memorie Storiche* viene riprodotto un suo breve commento all'incontro delle religioni del 24 gennaio 2002, il terzo voluto da papa Giovanni Paolo II a Assisi, per rinnovare l'impegno per la costruzione della pace; le parole di mons. Ablondi mantengono una vitalità che possono aiutare uomini e donne di buona volontà a scoprire, giorno dopo giorno, «il clima di fraternità» con il quale condannare la violenza, superare i pregiudizi, condividere doni e camminare insieme per la pace.

Riccardo Burigana

Firenze, 23 dicembre 2022

Per la pace in Ucraina Parole e iniziative ecumeniche

ASSOCIAZIONE ITALIANA DOCENTI DI ECUMENISMO, *Per la pace in Ucraina, Venezia, 3 aprile 2022*

«Vi lascio la pace, vi do la mia pace. La pace che io vi do non è come quella del mondo: non vi preoccupate, non abbiate paura»: le parole evangeliche di pace e per la pace risuonano nei cuori e nelle menti dei cristiani e delle cristiane da quasi duemila anni, ma hanno assunto un'armonia diversa negli ultimi decenni proprio grazie al cammino, intrapreso, insieme, con gioia e con fatica, verso la costruzione dell'unità visibile della Chiesa: proprio il cammino ecumenico ha aiutato cristiani e cristiane a riscoprire, giorno dopo giorno, la vocazione alla costruzione della pace come un elemento fondamentale e irrinunciabile dell'annuncio e della testimonianza di Cristo, luce delle genti. In questa riscoperta non è mancato un confronto, talvolta lacerante, con le memorie delle tradizioni cristiane che, pur invocando la pace, trovavano e definivano le ragioni per la guerra.

La terribile e sanguinosa guerra in Ucraina di queste settimane, che ha determinato una violenta esplosione di un conflitto che si trascina almeno dal 2014, ha posto, con ferocia, ancora una volta la distanza tra le parole e i gesti di pace e per la pace dei cristiani e delle cristiane, tanto più quando sono direttamente impegnate nella rimozione dello scandalo delle divisioni, e una politica che, anche quando dice di richiamarsi ai valori cristiani, persegue una logica puramente del mondo, che provoca violenza che chiama altra violenza, generando nuove povertà e nuove contrapposizioni. Nella condanna di ogni forma di violenza, a qualsiasi livello, tanto più quando questa si manifesta nella guerra che rende ottusi uomini e donne alla speranza, i cristiani devono interrogarsi su questa guerra, come su tutte quelle che insanguinano tanti luoghi nel mondo, dallo Yemen alla Siria, anche alla luce del fatto che l'Europa aveva provato a costruire percorsi di comunione, su un altro piano di quelli politici e economici, anche se per molti versi nella stessa direzione della realizzazione di un'unione che facesse abbandonare il clima di scontro che ha caratterizzato, spesso, gran parte della storia dell'Europa.

I tanti momenti di preghiera, accompagnati da un'assistenza materiale e spirituale, hanno mostrato una profonda unità tra cristiani e cristiane, nella costruzione di una cultura dell'accoglienza, necessaria nella straordinarietà di tempi presenti, così come nella quotidianità della vita, aperta alla collaborazione con le comunità di altre religioni e con uomini e donne di buona volontà.

Non si tratta semplicemente di trovare le forme e i tempi per rendere grazie per i passi compiuti, ma di cercare, immergendosi nell'amore Trinitario, e di trovare strade che consentano di condividere, sempre più, il patrimonio teologico, liturgico e spirituale delle tradizioni cristiane, che da oltre un millennio si sono poste ai piedi della Croce di Cristo nelle terre, oggi dilaniate dalla follia umana, come altre volte nel XX secolo.

In Italia, in questa condivisione, ora più che mai necessaria, proprio alla luce della guerra in corso, cristiani e cristiane, insieme, devono poter trovare nuovo vigore nell'annuncio e nella testimonianza della Parola di Dio, partendo dalla definizione di percorsi di riconciliazione delle memorie dai quali muovere verso la costruzione di una pace evangelica per scoprire le infinite ricchezze delle diverse identità confessionali.

Sinodo

mons. DONATO OLIVERIO, *Preghiera per il Sinodo*

Ti rendiamo grazie, Signore nostro Dio,
che con una vocazione santa
hai chiamato noi, tuo popolo,
ad annunciare al mondo Cristo, tua parola vivente,
e a testimoniare l'amore con il quale ci hai amati e ci ami.
Tu ci hai rigenerati nell'acqua e nello spirito,
ci nutri con il corpo e il sangue di tuo Figlio,
e ci fai incontrare perché cresca in noi la carità,
vincolo di unità in Te.
Effondi su di noi, o Padre delle luci,
il dono del tuo Spirito che tutto perfeziona
perché già qui sulla terra ci renda immagine viva
della Chiesa che canta nei cieli l'inno della vittoria.
Dio e Signore delle schiere e artefice di tutto il Creato,
possa il tuo vivificante Spirito renderci
sempre più annunciatori del Vangelo del tuo unigenito Figlio,
per una Chiesa missionaria,
in cammino e in uscita dalle proprie comodità.
Guida con la tua divina sapienza le nostre Comunità,
convocate in cammino sinodale,
perché crescano come vigna feconda
che la tua destra ha piantato.
Fa' che le nostre Chiese, attraverso il cammino sinodale,
possano meglio conoscersi e aprirsi alla voce dello Spirito
per svolgere il provvidenziale compito che hai loro assegnato
e che le finalità pastorali e liturgiche possano essere raggiunte.
Effondi su di noi, o Signore,
uno spirito di autentico servizio
affinché le nostre Chiese
possano splendere della Tua luce inaccessibile
e contribuire all'unità dei cristiani
e al riavvicinamento fraterno di tutti gli uomini alla Verità,
che ci rende liberi.
Illumina i nostri Pastori
perché annuncino con fedeltà la verità della tua Parola;
edifica la tua Chiesa,
della quale noi siamo pietre vive,
come tempio santo della tua gloria;
veglia con amore di Padre
sul cammino della nostra vita
e dirigi i nostri passi verso la Gerusalemme celeste,
dove perenne è la lode e l'intercessione
di coloro che ci hanno preceduti nella fede
e che, con la Santissima Madre di Dio,
cantano in eterno, assieme a noi sulla terra,
la gloria del tuo Nome.
Che il nostro camminare insieme
sia immagine della Santissima Trinità.
Per le misericordie del tuo Figlio unigenito
con il quale sei benedetto
insieme al tuo Spirito santissimo, buono e vivificante,
ora e sempre e nei secoli dei secoli. Amen.

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

NOVEMBRE

- 4 VENERDÌ PINEROLO. *Dove stiamo andando? Relazioni. Interventi di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, e del pastore valdese Gianni Genre.* Libreria Volare, Corso Torino 44. Ore 18.00
- 4 VENERDÌ PISA *Percorso biblico ecumenico partendo dai brani proposti per la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 2023. Cantare il canto del Signore in terra straniera. Luca 23,27-31.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45
- 4 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 5 SABATO BARI. *Verso la piena restaurazione dell'Una Chiesa di Yeshuah HaMashiach (Rm 11).* VII Incontro per il dialogo tra cattolici e ebrei messianici promosso dalla Comunità di Gesù. Centro Comunitario, via San Tommaso d'Aquino 10/D. (5-6 Novembre)
- 6 DOMENICA FIRENZE. *Non c'è futuro senza memoria. Insieme per ricordare la deportazione degli ebrei fiorentini.* Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio e dalla Comunità ebraica di Firenze. Via del Corso 10. Ore 17.30
- 6 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 7 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare». Ebraismo e religioni a confronto: un dialogo da approfondire.* Rav Cesare Moscati, mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli e Lidia Bruno dell'Esercito della Salvezza. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 7 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica.* Rav Riccardo Di Segni e mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, *Siamo polvere – la fragilità della nostra umanità.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Centro Ebraico Italiano I Pitigliani, via Arco de' Tolomei 1. Ore 18.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Diverse figure di Abramo nella Bibbia ebraica, la formazione della storia di Abramo in Gen. 12 a 25.* Introduce Yann Redalié. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00

- 8 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 9 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Suor Tilla, Il Cantico di Zaccaria (Lc. 1,67-79)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 9 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (*Gv 12,31*). *Pastore valdese Peter Ciaccio, Vent'anni di ecumenismo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 9 MERCOLEDÌ MILANO. *I Forum Nazionale delle donne Ebreo d'Italia. Per conoscere, capire, condividere*. Incontro promosso da ADEI-WIZO, con il patrocinio di Consulta Femminile di Milano, Figli di Shoah, Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea, Fondazione Professione Psicologica Adriano Ossicini, UCEI e Dipartimento di Psicologia della Università degli Studi di Milano -Bicocca. Sala Alessi, Palazzo Marino, piazza della Scala. Ore 14.00 – 18.00
- 10 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Rosanna Virgili, Babele tra unità e pluralità*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 10 GIOVEDÌ L'AQUILA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di San Bernardino. Ore 21.00
- 10 GIOVEDÌ NAPOLI. *La Bibbia e le Donne. Un Progetto Interconfessionale ed Interreligioso. Interventi di Adriana Valerio e della pastora valdese Letiza Tomassone. Modera Silvio Cossa. Saluto di Bianca Lunghi*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Napoli-Caserta. In modalità webinar. Ore 18.30
- 11 VENERDÌ BELLIZZI. *Pastore Paolo Ricca, Ancora Dio nel terzo millennio? Una apologia odierna della fede cristiana*. Prolusione per l'apertura dell'Anno accademico della Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose. Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose, via Copernico 115. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ POMPEI. *Assemblea generale del Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campagna, presieduto da don Edoardo Scognamiglio*. Sede della Conferenza Episcopale della Campania. Ore 18.00
- 12 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 12 SABATO TORINO. *Le donne della Riforma. Seminario con interventi di Letizia Tommasone e Raffaella Malvina La Rosa*. Incontro promosso da Facoltà Valdese di Teologia, Centro Culturale Protestante di Torino e Centro Culturale Protestante di Milano. Sala Incontri, Libreria Claudiana, via Principe Tommaso 1. Ore 10.00 – 17.00
- 13 DOMENICA SERRATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco*. Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 13 DOMENICA ROMA. *Un appello ad agire insieme. L'11ª Assemblea del CEC a Karlsruhe. Imparate a fare il bene, cercate la giustizia (Is. 1,17). Meditazione biblica di Giovanni Odasso. Luca Baratto, Quali frutti dall'incontro di Karlsruhe*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle Monache Camaldolesi, Clivo dei Pubblici 22. Ore 16.30

- 13 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 14 LUNEDÌ ROMA. *Un'introduzione culturale alla Torah (Pentateuco)*. Eric Noffke, *Esodo*. Miriam Camerini, *Levitico. Puro e impuro, categorie fraintese?*. Introduce e modera Guido Armellini. Ciclo di incontri promosso da Associazione Biblia. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 14 LUNEDÌ TORINO. *Il Cinquecento: il rinascimento ebraico pensiero e protagonisti. Il Cinquecento dei ghetti*. Giulio Busi, *Rinascimento ebraico: pensiero e protagonisti* Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Ebraica di Torino e dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino, con l'adesione di ADEI WIZO - Donne Ebreo d'Italia, Sezione Torino, Commissione evangelica per l'ecumenismo di Torino e Commissione per l'ecumenismo e il dialogo dell'arcidiocesi di Torino e con il patrocinio Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino. Circolo dei Lettori, via Bogino 9. Ore 17.30
- 16 MERCOLEDÌ TORINO. *Le Chiese Cristiane e le sfide per l'evangelizzazione. Interventi di rev. Rowan Williams, Evangelization in the urban context: the perspective of Anglican Communion, padre Vladimir Zelinsky, La situazione dell'ortodossia di fronte alla sfida dell'evangelizzazione e Luc Forestier, La sinodalità, nuovo paradigma cattolico dell'evangelizzazione. Saluti introduttivi di mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino*. Convegno promosso da Fondazione Polo Teologico Torinese. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale – Sezione Parallela di Torino, via XX Settembre 83. Ore 9.30 – 12.30
- 16 MERCOLEDÌ VERONA. *Lettura ecumenica della Parola*. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona. Chiesa di San Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.30
- 17 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano*. Annalisa Caputo, *Babele tra unità e pluralità*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 17 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 17 GIOVEDÌ ROMA. *Roma (a)cattolica. Pluralizzazione della religione a Roma tra la fine dello Stato pontificio e l'inizio del fascismo (1870–1922)*. Convegno internazionale promosso da Istituto Storico Germanico di Roma e Centro Melantone. (17-19 Novembrbe)
- 18 VENERDÌ BARI. *Parole per il dialogo*. Gianpasquale Greco, *Bellezza*. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 18 VENERDÌ BERGAMO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Seminario. Ore 20.30
- 18 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica Santa Chiara Vergine. Ore 20.00
- 18 VENERDÌ PISA *Percorso biblico ecumenico partendo dai brani proposto per la Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani 2023. La giustizia che ristabilisce la comunione*. Luca 18,1-8. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo di Impegno Ecumenico di Pisa. Chiesa Valdese, via Derna 13. Ore 20.45

- 18 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 2. Dialoghi multilaterali e Chiesa Cattolica. 1. Juan Usma-Gómez, Il Gruppo misto di lavoro. 2. William Henn, La Commissione "Fede e costituzione". 3. Andrzej Choromanski, Il Consiglio Ecumenico delle Chiese e il forum cristiano mondiale. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Genocidio e riconciliazione: la Chiesa Assira dell'Oriente. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (18-19 Novembre)*
- 20 DOMENICA MILANO. *Preghiera per la pace a 90 anni dallo sterminio degli ucraini voluto da Stalin, presieduta da mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, con la partecipazione del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Cattedrale. Ore 15.00*
- 20 DOMENICA MILANO. *Una parola ha detto Dio, due ne ho udite. Gioachino Pistone e la necessità del dialogo, ieri oggi e domani. Tavola rotonda. Interventi di rav Alfonso Arbib, Elena Lea Bartolini, mons. Gianfranco Bottoni, Mino Chamla, Myrna Chayo, pastora Daniela Di Carlo, pastore Daniele Garrone, suor Maria Luisa Gasperi, Claudia Milani, Paolo Naso, Brunetto Salvarani, Paolo Naso, Piero Stefani e l'archimandrita ortodosso rumeno Trajan Valdman. Contributo musicale di Marta Brandolini e Davide Ballanti. Incontro promosso da Gruppo SAE di Milano, Associazione Biblia, QOL, Notre Dame de Sion, Studi Fatti Ricerche, Chiesa Valdese, Comunità Ebraica di Milano e Associazione Italiana Amici di Neve Shalom Wahat al-Salam. Oratorio della Parrocchia Corpus Domini, via Piermarini. Ore 17.00*
- 21 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Maria Luiza Eguez, Vita e opere dell'ebreo Gesù. Presentazione di don Maria Gabriele Corini. Introduce Franca Landi. Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00*
- 21 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Claudia Milani, Gesù e l'osservanza dello Shabbat. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30*
- 21 LUNEDÌ ROMA. *Un'introduzione culturale alla Torah (Pentateuco). Ester Abbattista, Numeri. Uomini, animali e profezie: l'asina di Balaam. Introduce e modera Guido Armellini. Ciclo di incontri promosso da Associazione Biblia. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00*
- 21 LUNEDÌ TRANI. *«Attratti dalla Bellezza. Guardate a Lui e sarete raggianti (Sl 34)». Itinerario di arte e spiritualità ecumenica. Le icone nei diversi tempi liturgici. Incontro guidato da madre Cristiana Rigante e da don Rocco Scalera. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Trani e dalla Cittadella Sanguis Christi. Cittadella Sanguis Christi, via Arno 2. Ore 19.30*
- 22 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La chiamata e il viaggio, Genesi 11,27-12,9. Introduce Gian Domenico Cova. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. In modalità webinar. Ore 21.00*
- 22 MARTEDÌ ROMA. *Lectio Petri. Su questa pietra edificherò la mia Chiesa. Saluti iniziali del card. Mauro Gambetti ofm conv. Interventi di don Dario Vitali, Dimitrios Keramidas e pastore valdese Paolo Ricca. Modera Cettina Melitello. Basilica di San Pietro. Ore 18.30*
- 22 MARTEDÌ TORINO. *«... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 15,1-19: Il «patto dei tronconi». Nuova promessa. Gen 16,1ss.: Nascita di Ismaele. Sara e Hagar. Elena Lea Bartolini e Alessandro Spanu. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00*

- 22 MARTEDÌ VERONA. *Tradizioni e prospettive per raccontare la fede. Chiesa Ortodossa Rumena, Chiesa Ortodossa Russa e Chiesa Luterana. Dialogo con Gabriel Cordea, Afanasy Potatov e Christine Schenk.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Verona. Aula Magna, Seminario Maggiore, via Seminario 8. Ore 18.30
- 23 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt3,15) «*Tenetevi pronti, perché... viene il Figlio dell'uomo*» (Mt 24,44). *Avvento, tempo di speranza e di gioiosa attesa. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 23 MERCOLEDÌ SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Padre Emmanuel Albano e padre ortodosso russo Vjačeslav Bačín.* Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 24 GIOVEDÌ SAN MICHELE ALL'ADIGE. *Veglia di preghiera per la custodia del creato, presieduta da mons. Lauro Tisi, vescovo di Trento.* Incontro promosso dalla Rete per la Custodia del creato dell'arcidiocesi di Trento. Ore 18.20
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *I giovani e le fedi, realtà e prospettive.* Convegno ecumenica con la partecipazione dei rappresentanti delle Associazione giovanili delle comunità religiose presenti nel Comitato Interfedi della Città di Torino. Salone, Chiesa Valdese. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Rav Roberto Della Rocca, Camminare nel tempo. Spunti di riflessione su passi della Torà e sulle ricorrenze ebraiche.* Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Torino e dalla Libreria Claudiana. Sala, Libreria Claudina, via P. Tommaso 1. Ore 18.00
- 24 GIOVEDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera contro la violenza sulle donne.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Monastero delle Carmelitane Scalze, Sestiere Canaregio 3145. Ore 18.30
- 25 VENERDÌ BARI. *Diacono Antonio Calisi, Il mosaico delle comunità cristiane di Terra Santa. Incontro promosso dall'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme – Luogotenenza per l'Italia Meridionale Adriatica, Sezione di Bari-Bitonto. Chiesa del SS. Nome di Gesù, Vico Gesuiti 17. Ore 19.00*
- 25 VENERDÌ MARGHERA. *Veglia di preghiera contro la violenza sulle donne.* Incontro promosso dal Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Chiesa Battista, via Canetti 27. Ore 18.30
- 25 VENERDÌ NAPOLI. *Donne sotto attacco, coraggiose e ribelli, i 16 giorni della FDEI. Modera Greetje van der Veer.* Incontro promosso da Chiesa Cristiana del Vomero, Chiesa Metodista di Napoli e diaspora e Chiesa Valdese dei Cimbri. Via Andrea Vaccaro 24. Ore 18.30
- 25 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santo Stefano, piazza Vittoria.
- 26 SABATO MODENA. *Il libro assente. Sull'ignoranza della Bibbia Interventi di Roberto Pasolini, Giovanni Filoramo e Luca Diotallevi. Saluti di Giovanni Cerro. Presiede Brunetto Salvarani.* VI Convegno annuale in memoria di Pietro Lombardini (1941-2007) promosso dalla Fondazione Pietro Lombardini. Teatro, Fondazione Collegio San Carlo, via San Carlo 5.

- 27 DOMENICA CUNEO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Cuore Immacolato di Maria.
- 27 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 28 LUNEDÌ BARI. *Lectio magistralis. Andrea Riccardi, Chiese sorelle, popoli fratelli. Conferimento del dottorato honoris causa in Teologia a Andrea Riccardi* Inaugurazione dell'Anno Accademico 2022-2023 della Facoltà Teologica Pugliese. Auditorium Nino Rota, via Cifarelli 26. Ore 10.30
- 28 LUNEDÌ BARI. *Siano una cosa sola. Presentazione del volume Siano una cosa sola (Roma, 2022) di Filippo D'Alessandro e Francesco Maria Marino. Interventi di mons. Satriano, arcivescovo di Bari-Bitonto, Riccardo Burigana e Luciana Leone*. Sala Odegitria, Cattedrale di Bari. Ore 18.30
- 28 LUNEDÌ LAMEZIA TERME. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Calabria, presieduta da mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Coordina don Antonio Stranges*. Ore 16.00
- 29 MARTEDÌ GENOVA. *Un rifugio precario: integrazione ed esclusione degli ebrei nel contesto europeo. Stefano Gatti, Antisemitismo sui social*. Ciclo di incontri promosso dalla Comunità Ebraica di Genova in collaborazione con il Centro Culturale Primo Levi. Sala Luzzati, Comunità Ebraica. Ore 17.00
- 29 MARTEDÌ VERONA. *Tradizioni e prospettive per raccontare la fede. Nausicaa Marchiori dialoga con Miriam e Bruno Carmi*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Verona. Aula Magna, Seminario Maggiore. Ore 18.30
- 30 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt3,15) «Preparate la vita del Signore, raddrizzate i suoi sentieri» (Mt 3,3). Avere i sentimenti di Cristo: frutti di giustizia e di pace in ogni uomo. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30

OGGI

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cappella di San Sigsmondo, presso la Chiesa Sant'Ambrogio. Ore 21.15
- 1 GIOVEDÌ PAVIA. *Lectio Ecumenica sulla Lettera di San Paolo ai Romani. Riflessione a due voci del padre ortodosso Ambrosios Pirota e il padre agostiniano Milan Hermanovsky. Introduce don Michele Mosa*. Basilica di San Pietro in Ciel d'oro. Ore 18.00
- 1 GIOVEDÌ ROMA. *Pastore Giovanni Cereda, L'opera dello Spirito Santo nella santificazione del Credente. La Pneumatologia di John Wesley*. II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 2 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 2 VENERDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Celebrazione eucaristica per il primo anniversario della scomparsa di mons. Aldo Giordano*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Catterale. Ore 18.00
- 2 VENERDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Don Giuseppe Panero, Presentazione del ciclo di incontri. Cristianesimo ed Europa in ricordo di mons. Aldo Giordano. Introduce e modera Sarah Numico. Mons. Celestino Migliore, L'Europa di oggi: sogni infranti o semi di speranza? Mons. Piero Coda, Il dialogo come sfida per la Chiesa nell'Europa di oggi*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Cinema-Teatro Lamberti. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ TORINO. *Incontro di preparazione all'incontro europeo a Rostock promosso dalla Comunità di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 19.30
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Dalmazzo. Ore 21.00
- 3 SABATO PALERMO. *Quel trambusto di cose arabe. Testimonianze di cultura e scritture arabe a Palermo*. Convegno di studi internazionale (3, 12 e 15 Dicembre)
- 4 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 4 DOMENICA LATINA. *Chanukkà e il tema della luce. Introduzione. Mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, Guido Coen e Pietro Alviti e Marco Morselli. Interventi di Jacov Di Segni, Massimo Gargiulo e Maddalena Schiavo. Modera Anna Piperno*. Incontro promosso dalla diocesi di Latina, dalla Conferenza Episcopale del Lazio, FEDERAEC e dal Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana. Curia Vescovile, via Sezze 16. Ore 16.30
- 4 DOMENICA MILANO. *Climate Change Symposium 2022. Dialogo con Domenico Vito, Vladislav Malashevskyy e Francesca Casale*. Convegno promosso da HubZine Italia, promosso con la partecipazione del Gruppo SAE di Milano. KLimatFest, via dei Conti Biglia 4. Ore 17.40

- 4 DOMENICA VENEZIA. *Attualità del dialogo ebraico-cristiano. Gad Luzzatto e Giovanni Vian, L'antisemitismo in Italia tra storia e attualità.* XXXV Ciclo di dialogo ebraico-cristiano promosso dalla Comunità Evangelica Luterana di Venezia e dal Gruppo SAE di Venezia. Comunità Evangelica Luterana, Campo Ss. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Benedetto Carucci Viterbi e Rosalba Manes, Ascolta Israele, fondamento della fede e della morale.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Un'introduzione culturale alla Torah (Pentateuco). Salvatore Natoli, Deuteronomio. Il Dio unico e la violenza. Introduce e modera Guido Armellini.* Ciclo di incontri promosso da Associazione Biblia. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 7 MERCOLEDÌ ANZIO. *In preparazione al Santo Natale. Intervento di don Antonio Raaidy.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della diocesi di Albano in collaborazione con il Centro Ecumenico per la Riconciliazione. Sala Conferenze, Chiesa dei Ss. Anna e Gioacchino, via di Valle Schioia 157, Località Lavinio Stazione. Ore 16.00 – 17.00
- 7 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *La Comunità. Identità, leadership, processi decisionali.* Colloqui ebraico-cristiani. XLII Incontro Nazionale. Incontro promosso dal Monastero di Camaldoli in collaborazione con l'Istituto Superiore di Scienze Religiose Santa Caterina di Firenze. (7-11 Dicembre)
- 7 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt3,15) «Eccomi, sono la serva del Signore» (Lc 1,38).* Chiamati in Cristo Gesù: la vocazione di ogni battezzato. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 9 VENERDÌ MILANO. *«La Parola si è fatta carne». L'incarnazione del Figlio di Dio, compresa e spiegata da Martin Lutero. Interventi di don Franco Buzzi, pastore Dieter Kampen e Stefano Leoni. Modera Michele Cassese.* Incontro promosso dall'Accademia di Studi Luterani in Italia. Modalità Webinar. Ore 18.00 – 19.30
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di San Domenico. Ore 21.15
- 11 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 DOMENICA SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco.* Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.
- 11 DOMENICA UDINE. *Cantiamo insieme il Natale. Rassegna ecumenica di canti di Natale.* Incontro promosso da Collaborazione Pastorale Udine sud-est, Chiesa Metodista, Chiesa Ortodossa Rumena, Chiesa Ortodossa Slava, Comunità Armena in collaborazione con il Servizio per il dialogo ecumenico e interreligioso dell'arcidiocesi di Udine. Chiesa della B.V. del Carmine, via Aquileia 63. Ore 16.00
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Stefano Levi Della Torre, La regola d'oro secondo Gesù di Nazareth e secondo Hillel.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30

- 12 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace». Chiese e Comunità a servizio del dialogo e dell'unità del genere umano. Interventi di don Edoardo Scognamiglio, Elisabetta Kalampouka Fimiani e pastore metodista Franco Mayer.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25). L'antenata insidiata, Genesi 12,10-20 // 20 [+ 26,1-11]. Introduce pastora valdese Giuseppina Bagnato.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ FIRENZE. *Lectio ecumenica divina sulle Beatitudini. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio (Matteo 5,9). Riflessioni del pastore battista Raffaele Volpe e Alessandro Martini.* Ciclo di incontri promosso dal Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze. Chiesa Episcopale St. James, via B. Rucellai 13. Ore 17.30
- 13 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 18,1ss.: Il patto con Abramo, cambiamento del nome. La promessa per Ismaele Ruth Mussi e Maria Bonafede.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 14 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Vincenzo Di Pilato, Fraternità.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. «Voi pregate così». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, Il Cantico di Simeone (Lc. 2,29-32).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 14 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Bethlehem Reborn. Le meraviglie della Natività. Presentazione dei due volumi della Storia dell'Eparchia di Lungro. Interventi di mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro, mons. Marco Viola e Riccardo Burigana.* Incontro promosso dalla Fondazione Giovanni Paolo II. Sala Agata e Smeralda, Museo degli Innocenti, piazza Santissima Annunziata. Ore 11.30
- 14 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Non temere, Giuseppe...» (Mt 1,20). *Accogliere Gesù nella fede obbediente. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 14 MERCOLEDÌ MILANO. «Avvento, la gioia dell'attesa». *Interventi di Simone De Giuseppe, Nausicaa Marchiori e Gabriel Codrea.* Incontro promosso dal Gruppo SAE-Nazionale. Modalità webinar. Ore 21.00

- 14 MERCOLEDÌ PADOVA. *Veglia di preghiera in preparazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Frère Roger Schutz – Testimone di pace e riconciliazione. Animazione a cura di Rinnovamento nello Spirito e Comboniani.* Incontro promosso dal Santuario di san Leopoldo Mandić e dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Padova. Santuario di San Leopoldo Mandić. Ore 21.00
- 14 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). *Padre Constantin Pascariu, Preghiera verso il Natale.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Avventista, via Rigutti 1. Ore 18.00
- 14 MERCOLEDÌ UDINE. *Don Federico Grosso, Pio Paschini e il Concilio Vaticano II.* Sala Lettura, Biblioteca Bertolla, via Ellero 3. Ore 18.00
- 15 GIOVEDÌ FIRENZE. *Don Alfredo Jacopozzi e Marcello Garzaniti, Sulle ragioni della pace alla luce del confronto tra cattolicesimo e ortodossia. Intermezzo musicale da parte di alcuni allievi della Scuola di musica di Fiesole* Incontro promosso da Istituto Sangalli. Istituto Sangalli, piazza di San Firenze 3. Ore 17.30
- 15 GIOVEDÌ NAPOLI. *Ireneo di Lione, doctor unitatis. «Ricevuta questa fede dalla Chiesa noi la custodiamo» (Adversus haereses 3,24,1). Francesco Asti, Saluti; mons. Gaetano Castello, vescovo ausiliare di Napoli, Introduzione. Metropolita Polykarpos, Sant'Ireneo di Lione: vita, opere, attività e teologia. Alberto Nigra, Unità e pluralità nella Chiesa nei frammenti dell'Epistola a Vittore. Riccardo Burigana, Cattolici e ortodossi e la lunga strada del dialogo. Roberto Della Rocca, Conclusioni.* Convegno promosso dalla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale – Sezione San Tommaso d'Aquino. Aula Magna, Sezione San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 10.00-13.00
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Thomas F. Best, (In case you missed it) The Ecumenical Winter is Over. XXV Conferenza Annuale in onore dei servi di Dio padre Paul Wattson e madre Lurana White.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione, via di Santa Maria dell'Anima 30. Ore 18.00
- 16 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Basilica di Santa Chiara, via Benedetto Croce 6. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ PISA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Croce in Fossabanda. Ore 21.15
- 16 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 3. L'ecumenismo pastorale. 1. Aimable Musoni, Communicatio in sacris. 2. Dimitrios Keramidas, La testimonianza comune. 3. Costanzo Adam, Battesimo e matrimoni misti. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Teologia della riconciliazione.* Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (16-17 dicembre)
- 16 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 16 VENERDÌ SUSA. *Preghiera ecumenica d'Avvento. Predicano la Parola di Dio. Pastora valdese Lucilla Peyrot Is. 35,1-10 e don Daniele Giglioli Lc. 1,68-79.* Incontro promosso da Commissione per l'ecumenismo della diocesi di Susa, Chiesa evangelica Valdese di Susa, Chiese evangeliche Battiste di Susa e di Meana e Chiesa Ortodossa Romena. Chiesa Valdese, via Mazzini 21. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Santo Steano, piazza Vittoria. Ore 21.00
- 17 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00

- 17 SABATO VERONA. *Concerto corale natalizio. Coro Ecumenico di Verona, la polifonia del popolo di Dio.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona e da Coro Ecumenico di Verona. Chiesa di Santa Maria Assunta, via Caccia. Ore 20.45
- 18 DOMENICA CUNEO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Cuore Immacolato di Maria.
- 18 DOMENICA PALERMO. *Riconoscimento ad Evelyn Aouate e Festa di Hanukkah.* Aula Magna, Palazzo Steri. Ore 16.30
- 18 DOMENICA ROMA. *Il pianeta vivente: alla ricerca di una comunità globale giusta e sostenibile. Interventi del pastore battista Luca Negro e di Simone Morandini. Testimonianze dell'avventista Francesca Evangelisti, di Marcella Costagnola e di Massimo De Magistris.* Convegno promosso dal Gruppo SAE-Roma. Foresteria, Monastero Camaldolesi, Clivo dei Publicii 2. Ore 16.30
- 18 DOMENICA SCANDIANO. *Giuseppe, Figlio di Davide, non temere (Mt 1,20). Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 18 DOMENICA VERONA. *Concerto corale natalizio. Coro Ecumenico di Verona, la polifonia del popolo di Dio.* Incontro promosso da Consiglio delle Chiese Cristiane di Verona e da Coro Ecumenico di Verona. Chiesa Valdese, via Duomo. Ore 17.00
- 18 DOMENICA VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa Cuore Immacolato di Maria.
- 18 DOMENICA VERONA. *Chanukkà. Festa delle luci. Ore 18.00 Accensione del primo lume. Interventi e saluti istituzionali. Sufganiot, dolci tipici della festa per tutti. Piazza delle Erbe. Ore 18.45 Concerto Hagadà Klermer Trio. Sinagoga* Incontro promosso da Comunità Ebraica di Verona e ADEI Wizo – Sezione di Verona.
- 19 LUNEDÌ VENEZIA. *Riunione del Comitato Direttivo dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Modalità webinar. Ore 15.00
- 20 MARTEDÌ JESI. *Incontro tra confessioni religiose, alla presenza del Sindaco, del presidente del Consiglio comunale, della Giunta, di consiglieri e consiglieri e dei dipendenti comunali.* Palazzo Comunale.
- 21 MERCOLEDÌ BARI. *«Ecco il seme della pace» (Zac 8,5). Preghiera per la pace sulla tomba di San Nicola, uniti a tutti i cristiani di Ucraina e Russia, presieduta dal card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna.* Incontro promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana e dall'Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Basilica di San Nicola. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ GALATINA. *L'economia della solidarietà. Interventi di don Antonio Bergamo e di Franca Stefanelli. Presiede e introduce don Pietro Mele.* Convegno promosso da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Otranto e Centro Ecumenico Oikos P.A Lundin. Sala Mons. Pollio. Chiesa San Biagio. Ore 18.30
- 21 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Il Verbo si fece carne» (Gv 1,14). Celebrare il Natale, festa della vita e della luce. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 21 MERCOLEDÌ PALERMO. *Christma Carol. Canti Natalizi.* Chiesa Anglicana, via Mariano Stabile. Ore 20.00

DOMANI

2023

GENNAIO

**«Consolate, consolate, il mio popolo» (Is 40,1-11)
XXXIV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)**

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

SERVIZIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E GRUPPO INTERCONFESSIONALE ATTIVITÀ EUCMENICA A NAPOLI

17 MARTEDÌ NAPOLI. «*Consolate, consolate il mio popolo*». *Riflessioni a due voci su Isaia 40,1-11*. Sinagoga, via Cappella Vecchia 31. Ore 16.30

DIOCESI DI ROMA

15 DOMENICA ROMA. «*Consolate, consolate il mio popolo*». *Tavola Rotonda. Interventi di rav Ariel Di Porto, pastore Eric Noffke e Lilia Sebastiani. Saluti da Guido Coen e Pino Pulcinelli. Moderano Roberta Ascaralli e Stefano Ercoli*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-Cristiana di Roma e dal Gruppo SAE di Rona. Foresteria, Monastero Sant'Antonia, via Clivio Pubblici 2. Ore 16.30

DIOCESI DI TREVISO

UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI PAOLO I E CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

17 MARTEDÌ TREVISO. «*Stelle in una notte buia*». *La Chiesa Cattolica e la deportazione degli ebrei in Italia (1943)*. Riccardo Burigana, «*Con coraggio sui sentieri di incontro e dialogo*». *La Chiesa Cattolica e gli ebrei nel XX secolo nel vento del Concilio Vaticano II* e mons. Stefano Coatto, «*Non solo giusti*». *La Chiesa di Treviso e la persecuzione degli ebrei nella Seconda Guerra Mondiale*. Introduce e modera don Luca Pertile. Casa Toniolo. Ore 20.45

DIOCESI DI TRIESTE

12 GIOVEDÌ TRIESTE. *XXXIV Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico*. Rav rav. Alexandre Meloni e mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Treviso. Centro Paolo VI, via Tigor 24/1

**«Imparate a fare il bene, cercate la giustizia» (Is 1,17)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 gennaio 2022)**

CONSIGLIO REGIONALE DELLE CHIESE DELLA CAMPANIA

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI ACERRA

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI AVELLINO

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI AMALFI

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI AVERSA

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI BENEVENTO

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

18 MERCOLEDÌ BOLZANO. *Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani.* Chiesa dei Domenicani. Ore 20.00

19 GIOVEDÌ MERANO. *Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani.* Chiesa di Santa Maria Assunta. Ore 19.00

24 MARTEDÌ BRESSANONE. *Preghiera ecumenica per l'unità dei cristiani.* Chiesa di San Michele. Ore 18.00

DIOCESI DI CASERTA

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

SERVIZIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO E GRUPPO INTERCONFESSIONALE ATTIVITÀ EUCMENICA A NAPOLI

18 MERCOLEDÌ NAPOLI. *Celebrazione per l'apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa Valdese, via dei Cimbri. Ore 18.00

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

22 DOMENICA NAPOLI. *Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.* Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

26 GIOVEDÌ NAPOLI. *Lectio divina. «Cristo, parola viva che unisce». Colossesi 3,16-17 e Prima Lettera di Pietro 1,22-25.* Chiesa Immacolata Concezione a Capodichino, piazza Giuseppe Di Vittorio 32/A. Ore 18.30

DIOCESI DI NUORO

PARROCCHIE DI BEATA MARIA GABRIELLA DI NUORO E SANTA CATERINA D'ALESSANDRIA IN DORGALI

- 18 MERCOLEDÌ DORGALI. *Celebrazione eucaristica per l'apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa Santa Caterina d'Alessandria. Ore 17.30
- 18 MERCOLEDÌ NUORO. *Celebrazione eucaristica per l'apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 17.30
- 19 GIOVEDÌ NUORO. *Veglia ecumenica, presieduta da mons. Antonella Mura, vescovo di Nuovo e di Lanusei.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 18.00
- 19 GIOVEDÌ NUORO. *Consegna della reliquia della Beata Maria Gabriella e veglia di preghiera.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 19.00
- 20 VENERDÌ NUORO. *Possibilità di visita alla reliquia della Beata Maria Gabriella.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 19.00
- 20 VENERDÌ NUORO. *Vespri solenni.* Monastero Carmelitano. Ore 17.30
- 21 SABATO DORGALI. *Pellegrinaggio per la restituzione della reliquia della Beata Maria Gabriella. Celebrazione eucaristica, presieduta da mons. Antonello Mura, vescovo di Nuoro e di Lanusei, in ricordo del 40° anniversario della beatificazione della B.M. Maria Gabriella dell'Unità.* Chiesa Santa Caterina d'Alessandria. Ore 17.30
- 22 DOMENICA DORGALI. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa Santa Caterina d'Alessandria. Ore 17.30
- 22 DOMENICA NUORO. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 10.00
- 23 LUNEDÌ NUORO. *Adorazione Ore 16.30. Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani.* Ore 17.30. Chiesa Beata Maria Gabriella.
- 24 MARTEDÌ NUORO. *Catechesi sull'ecumenismo da parte di padre Edmund Power osb.* Chiesa Beata Maria Gabriella. Ore 18.30
- 25 MERCOLEDÌ DORGALI. *Celebrazione eucaristica, presieduta da padre Edmund Power osb, per la conclusione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e in ricordo del 40° anniversario della beatificazione della B.M. Maria Gabriella dell'Unità.* Chiesa Santa Caterina d'Alessandria. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI PALERMO

- 24 MARTEDÌ PALERMO. *Veglia di preghiera per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa Maria SS. Madre della Chiesa, piazza San Marino. Ore 18.30

DIOCESI DI POZZUOLI

- 21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI SALERNO

- 21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale.* Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00

DIOCESI DI TREVISO

UFFICIO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO, ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE GIOVANNI PAOLO I E CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

- 18 MERCOLEDÌ MUSILE DI PIAVE. *Veglia ecumenica diocesana di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da don Luca Pertile.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ CORNUDA. *Veglia ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da don Luca Pertile.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 20 VENERDÌ LOREGGIA. *Veglia ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da don Luca Pertile.* Parrocchia Romena Ortodossa. Ore 20.30
- 23 LUNEDÌ CASTELFRANCOREGGIA. *Veglia ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da don Luca Pertile.* Chiesa di San Giacomo. Ore 20.30
- 25 MERCOLEDÌ MIRANO. *Veglia ecumenica di preghiera per l'unità dei cristiani, presieduta da don Luca Pertile.* Duomo. Ore 20.30

DIOCESI DI VALLO DELLA LUCANIA

21 SABATO GRAGNANO. *Celebrazione ecumenica regionale. Incontro promosso dal Consiglio delle Chiese della Campania. Chiesa Cattedrale. Ore 18.00*

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

In ogni Parrocchia e Comunità Religiosa dal 18 al 25 gennaio SS. Messe e preghiere con i formulari della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

12 GIOVEDÌ PONTE DELLA PRIULA. *Mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, L'esperienza ecumenica della Chiesa tridentina: nascita, sviluppi a lungo e medio termine, modalità. Oratorio parrocchiale. Ore 20.30*

18 MERCOLEDÌ PARÈ DI CONEGLIANO. *Veglia ecumenica diocesana, presieduta da mons. Corrado Pizzolo, vescovo di Vittorio Veneto. Riflessione del pastore battista Caio Bottega. Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30*

6 VENERDÌ SERIATE. *Incontro di formazione a seguire celebrazione della Divina Liturgia e pranzo a sacco. Incontro promosso dalla Fraternità Russia Cristiana. Villa Ambiveri.*

8 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Sequela di Gesù, forma della chiesa. Prolusione di mons. Erio Castellucci, arcivescovo di Modena. Card. Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, La chiesa degli Atti degli apostoli e la sua "sinodalità" e la pastora battista Lidia Maggi, Sequela: la comunità dei discepoli di Gesù. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45*

8 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00*

8 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30*

8 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00*

9 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e Salvatore Sanna, Giustizia e amore: due realtà in contrasto?. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00*

10 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30*

12 GIOVEDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00*

12 GIOVEDÌ PALERMO. *Memoria dell'espulsione degli ebrei dalla Sicilia. Archivio Comunale, via Maqueda 157.*

13 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00*

13 VENERDÌ LUCCA. *Riunione del Comitato Direttivo del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Ore 10.00*

- 15 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Decisioni e riforma della chiesa. Prolusione di Silvia Scatena; don Giuseppe Ruggieri, Il sinodo come liturgia e come condecisione e mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, Il sinodo e la questione del ministero?*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 16 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Davide Assael, Gesù e le feste ebraiche*. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 18 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Annalisa Caputo, Intrattenersi*. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 18 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Padre Viorel Liviu, Il Padre Nostro (Mt. 6,9-13)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 19 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Jean Louis Ska, Ebron, città di rifugio*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 19 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 20 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 4. L'ecumenismo pratico. 1. Davide Bernocchi, Ecumenismo e carità. 2. Helen Alford/Dimitrios Keramidas, Dottrine sociali delle Chiese. 3. Pavlo Smytsnyuk, Giustizia e pace: la collaborazione ecumenica. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Dopo Karlsruhe: il Consiglio Ecumenico delle Chiese e la riconciliazione*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (20-21 gennaio)
- 20 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità*. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 21 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 22 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Decisioni e riforma della chiesa. Prolusione di Silvia Scatena; don Giuseppe Ruggieri, Il sinodo come liturgia e come condecisione e mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, Il sinodo e la questione del ministero?*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 23 LUNEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Francesca Borri, Ebron, città di rifugio*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 23 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Riccardo Burigana, La nuova stagione del Concilio Vaticano II in Italia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro*. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30

- 23 LUNEDÌ SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 26 GIOVEDÌ PALERMO. *Giornata del Padre Nostro a cura del Movimento Presenza del Vangelo*. Chiesa Maria Mediatrice, viale Maria SS. Mediatrice, Villa Tasca. Ore 18.00
- 26 GIOVEDÌ ROMA. *Lothar Vogel, Lothar Weslet e Lutero: una rilettura risvegliata del Riformatore di Wittenberg*. II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 29 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. La sinodalità davanti alle domande difficili. Prolusione di Anna Carfora. Mons. Roberto Repole, arcivescovo di Torino, Sinodalità e dono dell'annuncio e padre Timothy Radcliffe op, Le domande difficili della vita cristiana davanti al sinodo*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 31 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (*Gen/Ber 12,2*). Per una lettura polifonica di *Genesi/Bereshit 11-22. Gen 18,1-16: I viandanti. La promessa del figlio. Sara ride. La missione di Abramo: carità e giustizia. Miriam Camerini ed Erri De Luca*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00

FEBBRAIO

- 5 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Il cristianesimo come stile e lo stile sinodale. Prolusione di diacona Alessandra Trotta, moderatrice della Tavola Valdese. Christoph Theobald sj, La sinodalità come stile e card. Marcello Semeraro, Sinodo nome della chiesa: una citazione*. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 8 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 8 MERCOLEDÌ PALERMO. *Presentazione della Giornata Mondiale di preghiera da parte del Gruppo Ecumenico Donne di Palermo Giornata Mondiale di Preghiera*. Salone, Chiesa Santa Terese del Bambin Gesù, via Filippo Parlatore 67. Ore 18.30
- 9 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Le Chiese oggi in Europa: ponti o barriere? Modera Sergio Carletto. Interventi del pastore battista Luca Maria Negro, del padre ortodosso rumeno Traian Valdman e Daniela Sala*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Sala Incontri, Seminario. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 10 VENERDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Salvador Aguilera López, Convivialità*. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00

- 10 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 12 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. Chiesa accogliente, chiesa povera. Prolusione di Cettina Militello. Francesco Zaccaria Chiesa accogliente, chiesa plurale e mons. Corrado Loreface, arcivescovo di Palermo, Sinodalità e povertà della chiesa. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45*
- 12 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Paolo Sciunnach, Gesù e le regole della purità. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30*
- 13 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e mons. Ambrogio Spreafico, vescovo di Frosinone-Veroli, I poveri amati da Dio. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Baldini, piazza Campitelli 9. Ore 18.00*
- 14 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 15 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Federico Celini, La preghiera di Gesù (Gv. 17,1-5). Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45*
- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Pastore Giovanni Caito della Chiesa Bethel di Bari e pastore Valerio Bernardi della Chiesa di Cristo in Bari. Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30*
- 17 VENERDÌ PALERMO. *Concessione delle libertà civile, data il 17 febbraio 1848. Chiesa Valdese, via Spezio. Ore 18.00*
- 17 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 5. Il dialogo ebraico-cristiano. 1. Massimo Gargiulo, Nostra aetate. 2. Norbert Hofmann, Il dialogo attuale. 3. Pier Francesco Fumagalli, La Chiesa e gli ebrei. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Da nemici a partners in dialogo: Cattolici e Pentecostali. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (17-18 febbraio)*
- 19 DOMENICA BOLOGNA. *Piccola Scuola di Sinodalità. L'unità della chiesa nella catastrofe del mondo. Prolusione di Elisabetta Gandolfi. Emmanuel, metropolita maggiore di Calcedonia, Sinodalità ed unità della chiesa. Conclusioni del card. Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei. Ciclo di incontri promosso dalla Fondazione per le Scienze Religiose Giovanni XXIII. Chiesa di Santa Maria della Pietà, via San Vitale 112 e in modalità webinar. Ore 20.45*

- 20 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Padre Hyachinte Destivelles op., Uno dei frutti del Concilio: il Dicastero per l'Unità dei Cristiani. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro.* Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (*Gen/Ber 12,2*). *Per una lettura polifonica di Genesi/Bereshit 11-22. Gen 18,17-33: Abramo discute con Dio. Ori Serra e Piero Stefani.* Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Sociale Ebraico, piazzetta Primo Levi 12. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (*1 Pt 3,15*) «Ritornate a me con tutto il cuore» (*Gl 2,12*). *La Quaresima come tempo di grazia e di conversione. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 22 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (*Gv 12,31*). *Rosario Palic Un esorcista cattolico a Trieste.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 23 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Franco La Cecla, Ninive, la grande città.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 24 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 26 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Roberto Della Rocca, Camminare nel tempo. Spunti e riflessioni sui passi della Toràe sulle ricorrenze ebraiche. Presentazione di Francesco Bonanno. Introduce Franca Landi.* Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 27 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il risveglio del senso religioso... nei cuori delle nuove generazioni». Vangelo, spiritualità e post-teismo oggi. Interventi di don Francesco Asti, della pastora luterana Kirsten Thiele e dell'arcimandrita ortodosso Georgios Antonopoulos.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 28 MARTEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Sabino Chilà, Ninive, la grande città.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.

MARZO

- 1 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Fu trasfigurato davanti a loro» (Mt 17,2). La bellezza di Cristo, volto del Padre. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 2 GIOVEDÌ ROMA. *Pastore Nicola Tedoldi, «I do indeed live by preaching». John Wesley e la predicazione.* II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- Giornata Mondiale di preghiera**
- 3 VENERDÌ PALERMO. *Veglia ecumenica per la Giornata mondiale di Preghiera, preparata dalle Donne a livello internazionale.* Chiesa Evangelica della Riconciliazione, viale delle Magnolie 60. Ore 18.00
- 4 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 5 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 5 DOMENICA VENEZIA. *Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo, presieduta da Riccardo Burigana.* Modalità webinar. Ore 20.45
- 7 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 8 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Dammi da bere» (Gv 4,7). Adorate il Signore in spirito e verità.* Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 8 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Alessandra Scarino Il diavolo filosofo di Dostoevskij.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 9 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. La Bibbia: dialogo o divisione? Modera Chiara Mori. Interventi di Piero Stefani e Eric Nofke.* Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Sala Incontri, Seminario. Ore 18.00
- 10 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 12 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00

- 13 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Ariel Di Porto e card. José Tolentino de Mendonça, Particolarismo – Universalismo: insieme, ma diversi.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria di Trastevere, via della Paglia 14/b. Ore 18.00 – 19.15
- 14 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 15 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Francesca Fialdini, Comunicazione.* IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 15 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Raffaele, La preghiera di Gesù (Gv. 17,6-19).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 15 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt 3,15) «*Chiunque creda in lui, non vada perduto*» (Gv 3,16). *Con Cristo, luce della vita: risorgere ogni giorno. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio.* Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 16 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Don Jean Paul Lieggi e il padre Giovanni Distanti op.* Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 16 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 17 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità.* Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 20 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Le religioni non incitano mai alla guerra». Violenza ed estremismi religiosi: una lettura geo-politica e storico-critica. Interventi di Riccardo Burigana, Archimandrita Dionisios Papavasiliou e Imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini.* Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 21 MARTEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Massimo Giuliani, Il rapporto di Gesù con le donne.* Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30
- 21 MARTEDÌ PALERMO. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pasqua.* Chiesa Valdese-Metodista, via dello Spezio. Ore 18.00

- 21 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (*Gen/Ber 12,2*). Per una lettura polifonica di *Genesi/Bereshit 11-22. Gen 19,1-29: Ospitalità di Lot. Distruzione di Sodoma e Gomorra. Marco Morselli e Giancarlo Gola*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 21.00
- 22 MERCOLEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Bibbia ed economia. Introduce e modera Ezio Bernardi. Beatrice Cerrino in dialogo con Luìgino Bruni*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Cinema-Teatro Lamberti. Ore 18.00
- 22 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (*1 Pt 3,15*) «Io sono la risurrezione e la vita» (*Gv 11,25*). *Cristo ci salva nella morte. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 24 GIOVEDÌ CUNEO. *Le sfide del dialogo oggi. L'eredità spirituale e culturale di mons. Aldo Giordano a 30 anni dal Convegno Cristianesimo ed Europa. Gli studenti di alcune scuole cuneesi incontrano Beatrice Cerrino, Livio Bertola e Marco Didier*. Ciclo di incontri promosso dalla Commissione ecumenica e Commissione cultura della diocesi di Cuneo. Cinema-Teatro Monviso. Ore 10.00
- 24 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 6. Ecumenismo e dialogo interreligioso. 1. Indunil Janakaratne Kodithuwakku Kankanamalage, Principi cattolici del dialogo interreligioso. 2. Bryan Lobo, Introduzione alle religioni orientali: induismo, buddhismo e jainismo. 3. Diego Sarrió Cucarella, La Chiesa guarda con stima i musulmani" (NA 3): il dialogo tra cattolici e musulmani. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Il medioriente: un laboratorio di riconciliazione*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (24-25 marzo)
- 26 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Stefano Parenti, Liturgia e Oriente Cristiano dopo il Concilio Vaticano II. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro*. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 28 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 29 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (*1 Pt 3,15*) «Obbediente fino alla morte» (*Fil 2,8*). *La croce come passione d'amore. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 29 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (*Gv 12,31*). *Don Valerio Muschi, Preghiera verso la Pasqua*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Greco Ortodossa, riva III novembre 7. Ore 18.00

APRILE

- 2 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 4 MARTEDÌ ROMA. *Pastora Giuseppina Bagnato, John Wesley e l'educazione cristiana dei bambini*. II Ciclo di seminari di studio sul metodismo promosso dall'VIII Circuito delle Chiese Metodiste e Valdesi. In modalità webinar. Ore 20.45
- 7 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità*. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 9 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 12 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Ezio Molinari, La preghiera di Gesù (Gv. 17,20-26)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 12 MERCOLEDÌ MADDALONI. «*Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi*» (1 Pt 3,15) «*Per una speranza viva*» (2 Pt 1,3). *La risurrezione di Gesù Cristo dai morti per noi oggi. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 12 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). *Tommaso Bianchi e Ettore Malnati Ecumenismo. Unità e Verità*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ BRA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Cripta, Santuario della Madonna dei Fiori, viale Madonna dei Fiori. Ore 21.00
- 16 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 17 LUNEDÌ ROMA. *Investigare il tempo alla luce della Bibbia ebraica. Rav Riccardo Di Segni e Gianfranco Ravasi, Essere popolo essere comunità: una fede non solo individuale*. Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo, il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma e dei Nuovi Culti e della Comunità ebraica di Roma. Sala Conferenze, Santa Maria di Trastevere, via della Paglia 14/b. Ore 18.00 – 19.15
- 18 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25). La Storia di Abramo (Genesi 12-25)*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 18 MARTEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Ester Abbattista, Il processo a Gesù*. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30

- 18 MARTEDÌ TORINO. «... diventerai una benedizione» (*Gen/Ber 12,2*). Per una lettura polifonica di *Genesi/Bereshit 11-22. Gen 21,1-21: Nascita di Isacco. Ancora una promessa per Ismaele. Shemuel Lampronti e Ilenya Goss*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro Teologico, corso Stati Uniti 11. Ore 21.00
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Parole per il dialogo. Adrien Candiard, Tolleranza*. IV Corso di aggiornamento teologico-ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00 – 19.00
- 19 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (*1 Pt 3,15*) «Davvero il Signore è risorto» (*Lc 24,34*). *Nella potenza dello Spirito Santo: un mondo che cambia. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio*. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Veglie Ecumeniche. Misericordia e verità. Padre ortodosso rumeno Michele Driga e padre ortodosso greco Nikitas Mellios*. Ciclo di incontro promosso dal Centro Ecumenico p. Salvatore Manna op. Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 20 GIOVEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Rav Amedeo Spagnoletto, Gerusalemme, città visione*. Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 20 GIOVEDÌ LUNGRO. *Venite, prendete la luce. Per una data comune della celebrazione della Pasqua. Interventi del card. Kurt Koch e del metropolita Job di Pisidia. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Conclude Riccardo Burigana. Modera Nikos Tzoitis*. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 17.00
- 20 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 21 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 7. L'ecumenismo in Italia. 1. Riccardo Burigana, L'ecumenismo in Italia. 2. Giuliano Savina, L'ecumenismo oggi in Italia. 3. Marco Gnani, L'ecumenismo oggi a Roma. Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Fede cristiana e apartheid*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (21-22 aprile)
- 23 DOMENICA PALERMO. *Via lucis ecumenica*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico Donne di Palermo. Sagrato della Cattedrale. Ore 16.00
- 23 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 24 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Il pluralismo e le diversità di religione... sono una sapiente volontà divina». Il dialogo interreligioso nell'orizzonte ecumenico delle Chiese. Interventi di don Antonio Ascione, della pastora valdese Letizia Tomassone e Amedeo Imbimbo della Federazione Rimé (Unione Buddhista Italiana)*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30

- 26 MERCOLEDÌ BARI. *Città della Bibbia, luoghi dell'umano. Gianfranco Dioguardi, Gerusalemme, città visione.* Ciclo di incontri promosso dall'Arcidiocesi di Bari, da Centro di Cultura Biblica Bereshit e dall'Associazione ABCD. Sala Odegitria, Cattedrale. Ore 19.45
- 26 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Io sono la porta delle pecore» (Gv 10,7).* Ascolto del Vangelo e testimonianza della fede nel nostro difficile tempo. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 26 MERCOLEDÌ TRIESTE. *«Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31).* Rav Alexandre Meloni, *Un diavolo per capello.* Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00

MAGGIO

- 2 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 3 MERCOLEDÌ MADDALONI. *«Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Chi ha visto me, ha visto il Padre» (Gv 14,9).* La via della bellezza: arte, musica e canto ci parlano dell'Eterno. Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 7 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 8 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Discorrendo di... ebrei e cristiani. Massimo Giuliani, Il conflitto teologico. Ebrei e cristiani.* Presentazione di Egidio Banti. Introduce Franca Landi. Ciclo di incontri promosso dalla Amicizia Ebraico Cristiana ligure. In modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00
- 8 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Dimitrios Keramidas, La Sinodalità nelle Chiese Ortodosse.* Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *La Storia di Abramo (Genesi 12-25).* La Storia di Abramo (Genesi 12-25). Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale di Bologna.
- 9 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 10 MERCOLEDÌ CREMA. *«Voi pregate così». La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Don Viorel Liviu, La preghiera di Paolo (Ef. 3,14-20).* Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45

- 10 MERCOLEDÌ MADDALONI. «Pronti sempre a rispondere della speranza che è in voi» (1 Pt 3,15) «Sempre pronti a rendere ragione della speranza» (1 Pt 3,15). In attesa dello Spirito di verità ancora sconosciuto? Presentazione di don Edoardo Scognamiglio. Laboratorio della fede e Lectio divina ecumenica, promosso da Centro Studi Francescani e Parrocchia San Pietro apostolo in Maddaloni. Sala San Francesco, Chiesa di San Francesco, via San Francesco d'Assisi 117. Ore 19.30
- 10 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Raffaella Bellen Il bene e il male in psicoterapia. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 14 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ NAPOLI. *Lunedì di Capodimonte. Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Una lettura ecumenica e interreligiosa del Documento congiunto. «Incontrarsi nell'enorme spazio dei valori spirituali, umani e sociali comuni». Libertà religiosa, diritti delle minoranze e dialogo con i non credenti. Interventi del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla, di Lucia Antinucci e del reverendo maestro Li Xian Zong della Chiesa Taoista d'Italia*. Ciclo di incontri promosso da Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale Sez. San Tommaso d'Aquino – Napoli e da Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania. Aula I, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale. Sez. San Tommaso d'Aquino, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30-18.30
- 17 MERCOLEDÌ BARI. *Cercare la verità nel dialogo. Intervento di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo*. Convegno ecumenico promosso dall'Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna, Istituto di Teologia Ecumenico-Patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 10.00
- 19 VENERDÌ ROMA. *Diploma Ut unum sint. Modulo 8. Sessione di sintesi Cattedra Tillard. Riconciliazione e unità dei cristiani. Purificazione della memoria e riconciliazione dei cristiani*. Diploma promosso dalla Pontificia Università San Tommaso e dal Pontificio Consiglio per l'unità dei cristiani. Istituto di Studi Ecumenici, largo Angelicum 1. (19-20 maggio)
- 19 VENERDÌ SAN PIETRO IN CARIATI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Segue momento di fraternità*. Pieve di San Floriano in Valpolicella. Ore 21.00
- 21 DOMENICA SCANDIANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Frati Minori Cappuccini, viale San Francesco 1. Ore 21.00
- 23 MARTEDÌ MILANO. «... diventerai una benedizione» (Gen/Ber 12,2). Per una lettura polifonica di *Genesi/Bereshit 11-22. Gen 22,1ss.: La «legatura» di Isacco. Ancora una promessa. David Assael e Silvano Petrosino*. Ciclo di incontri promosso da Comunità Ebraica di Torino, Chiesa Valdese di Torino, Chiese Battiste di Torino, Amicizia Ebraico-Cristiana, Centro Teologico Padri Gesuiti e Fondazione Carlo Maria Martini. Centro San Fedele, via Hoepli 3/b. Ore 21.00
- 24 MERCOLEDÌ PALERMO. *Incontro ecumenico in preparazione alla Pentecoste*. Chiesa Angrelica, via Mariano Stabile. Ore 18.00
- 24 MERCOLEDÌ TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Pastore valdese Peter Ciaccio, *Preghiera verso la Pentecoste*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini 6. Ore 18.00

- 25 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00
- 27 SABATO LA VALLETTA BRIANZA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Sant'Ambrogio, via Sant'Ambrogio 84, località Monte. Ore 21.00 -22.00
- 29 LUNEDÌ MILANO. *Per conoscere Israele. L'ebraicità di Gesù. Fabio Ballabio, Gesù nel pensiero ebraico: Jules Isaac e Jacob Neusner*. Ciclo di incontri promosso dalla Basilica Parrocchiale Corpus Domini. Oratorio Corpus Domini, via Piermarini. Ore 18.30

GIUGNO

- 4 DOMENICA FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Ognissanti, piazza di Ognissanti. Ore 21.00
- 5 LUNEDÌ LUNGRO. *Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura. Chiese in dialogo per l'unità. Spunti per una formazione continua. Nikos Tzoitis, Uno sguardo all'oggi dei rapporti tra le Chiese Ortodosse e la Chiesa Cattolica. Introduce mons. Donato Oliverio, vescovo dell'Eparchia di Lungro*. Ciclo di incontri promosso dalla Eparchia di Lungro e dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia. Webinar. Ore 18.30
- 7 MERCOLEDÌ TRIESTE. «*Ora il demonio sta per essere gettato fuori*» (Gv 12,31). *Archimandrita Athenagoras Fasiolo e pastore Dieter Kampen Lutero e la theosis*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Parrocchiale, Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, in via Paganini 6. Ore 18.00
- 11 DOMENICA ROMA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Portico in Campitelli, piazza Campitelli 9. Ore 19.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Comunità Stigmatini Sezano, via Mezzomonte 28. Ore 20.45-21.30
- 14 MERCOLEDÌ CREMA. «*Voi pregate così*». *La preghiera nel Nuovo Testamento. Ascolto ecumenico della Parola di Dio. Pastore Nicola Tedoldi, «Non cessate mai di pregare» (Col. 5,17)*. Ciclo di incontri promossi dalla diocesi di Crema, dalla diocesi di Cremona, dalle parrocchie di San Francesco, Santa Maria di Gariverto e di San Pietro della diocesi di Piacenza, della Parrocchia Stella Nuova del Mattino della diocesi di Parma, della Chiesa Evangelica Metodista di Parma-Piacenza, dal Gruppo SAE di Cremona, dal Gruppo SAE di Parma e dal Gruppo SAE di Piacenza via webinar. Ore 20.45
- 15 GIOVEDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Girolamo. Ore 20.00

Una finestra sul mondo

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ CEBU. *Strengthening the Voices of the Youth in the Philippines for HIV Advocacy*. Incontro promosso dalla Conferenza Cristiana dell'Asia, in collaborazione con Philippine Ecumenical Youth Council e National Council of Churches in the Philippines.
- 4 DOMENICA BOSSEY. *Mutual visions for justice and peace in Iran. X Round di dialogo tra il Consiglio Ecumenico delle Chiese e Center for Interreligious and Intercultural Dialogue*. (4-8 dicembre)
- 5 LUNEDÌ GINEVRA. *Eco-School on Water, Food and Climate Justice*. V Edizione promossa dal Consiglio Ecumenico delle Chiese. (5-11 Dicembre)
- 12 MARTEDÌ BRASILIA. *Incontro per il 40° anniversario della fondazione del Consiglio delle Chiese Cristiane del Brasile e per una valutazione dell'anno ecumenico*. (12-13 Dicembre)
- 16 VENERDÌ GINEVRA. *Safer and and stronger Communities in Europe*. Incontro promosso da Safer and Stronger Communities in Europa, Federazione Mondiale dei Giovani Cristiani – Sezione Europa e Conferenza delle Chiese Europee. In modalità webinar. Ore 10.00 – 11.30
- 17 SABATO SEOUL. *Seconda Conferenza della Speranza, conclusa con l'appello a sottoscrivere la Dichiarazione a Sostegno dei Diritti Umani Fondamentali e della Dignità Umana: Per Superare le Minacce alla Libertà di Pensiero, Coscienza e Religione*. Convegno internazionale promosso da Universal Peace Federation, Associazione Internazionale dei Parlamentari per la Pace (IAPP) e The Washington Times Foundation
- 28 MERCOLEDÌ ROSTOCK. *XLV Incontro europeo dei giovani promosso dalla Comunità di Taizé*. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2023

GENNAIO

- 10 MARTEDÌ VOLOS. *II Conference of the International Orthodox Theological Association* (10-15 Gennaio)
- 14 SABATO LUGANO. *La Bibbia tra passato, presente e futuro: analisi, interpretazioni, prospettive per tutti*. Convegno per il 20° anniversario della Fondazione della Associazione Biblica della Svizzera Italiana.

FEBBRAIO

- 6 LUNEDÌ BRUXELLES. *Incontri dei responsabili dell'ecumenismo dei membri del Consiglio delle Chiese d'Europa*. (6-8 Febbraio)

- 11 SABATO PARIGI. *Les Églises chrétiennes à l'épreuve de la crise écologique*. Convegno internazionale promosso da Centre Sèvres, Institut de théologie orthodoxe Saint Serge e Institut Protestant de Théologie.
- 13 LUNEDÌ VIENNA. *War in Ukraine. Theological, Ethical and Historical Reflections. Vienna Postgraduate Symposium*. (13-17 Febbraio)
- 27 LUNEDÌ BRUXELLES. *Incontri dei responsabili dei Consigli Nazionali di Chiese Cristiane*. (27 Febbraio – 1° Marzo)

MARZO

- 16 MERCOLEDÌ RABAT. *Minorités religieuses en Afrique méditerranéenne et subsaharienne Le défi, la force et la grâce d'être minoritaires*, Convegno promosso da Institut œcuménique de théologie Al Mowafaqa (16-17 Marzo)

MAGGIO

- 8 LUNEDÌ MILWAUKEE. «*Do good; seek justice*» (Is. 1,17). *National Workshop on Christian Unity*. (8-11 Maggio)

GIUGNO

- 14 MERCOLEDÌ TALLINN. *Under God's blessing-shapin the future*. XVI Assemblea Generale della Conferenza delle Chiese Europee, ospitata da Estonian Evangelical Lutheran Church e Orthodox Church of Estonia. (14-20 Giugno)
- 19 LUNEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (19-21 Giugno)
- 21 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Centrale del Consiglio Ecumenico delle Chiese*. (21-27 Giugno)

AGOSTO

- 24 MERCOLEDÌ *XLV Incontro del Ecumenical Youth Council of Europe*. (24-27 Agosto)
- 31 MERCOLEDÌ COPENHAGEN. *Assemblea della ECEN* (31 Agosto – 3 Settembre)

SETTEMBRE

- 13 MERCOLEDÌ CRACOVIA. *One Body, One Spirit, One Hope*. XIII Assemblea Generale della Federazione Luterana Mondiale. (13-19 Settembre)
- 27 MERCOLEDÌ KOTTAYAM. *God, Renew Us in Your Spirit and Restore the Creation*. XV Assemblea Generale della Conferenza Cristiana d'Asia. (27 Settembre – 4 Ottobre)

Dialogo Interreligioso

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ PARMA. *Giuseppe Robiati, La rivelazione di Baha'u'lla'h*. Ciclo di incontri promosso da Amici Baha'i di Parma. Webinar. Ore 20.30
- 2 VENERDÌ BERGAMO. *Per una grammatica delle fedi. Buddismo con Florinda De Simini: Il buddismo fuori dall'India: geografia, mutazioni, prospettive*. Ciclo di incontri promosso da ACLI di Bergamo. In odalità webinar su facebook. Ore 18.00
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Dom Axel Bayer osb, Yoga e preghiera pura. I percorsi di di Patañjali e di Evagrio Pontico verso il silenzio interiore*. Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 5 LUNEDÌ ROMA. *Un pellegrinaggio fotografico del Mediterraneo. Luoghi sacri condivisi a cura di Dionigi Albera e Manoël Pénicaud*. Mostra promossa da École française de Rome. École française de Rome, piazza Navona 62. (5 dicembre 2022 – 19 gennaio 2023)
- 7 MERCOLEDÌ SAN GIMIGNANO. *Padre Giovanni Vannucci, pellegrino dello Spirito e modello di libertà di pensiero*. Seminario per la Festa della Toscana 2022, promosso dal Centro Internazionale di Studi sul Religioso Contemporaneo. San Gimignano/Eremo di San Pietro alle Stinche.
- 9 VENERDÌ CASERTA. *Celebrare lo Spirito di Assisi. L'evoluzione storica delle varie religioni*. Ciclo di incontri promosso da Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture. Chiesa Taoista d'Italia, via Giacomo Puccini 16. Ore 19.00
- 10 SABATO TAORMINA. *Incontri di pace*. Mostra espositiva promossa da Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Messina, Arcipretura di Taormina, Città di Taormina, Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo, Comunità Ellenica dello Stretto, Gruppo SAE di Messina, Anglican Church in Sicily, Centro Islamico di Messina e Regione Sicilia. Ex-Chiesa Sant'Agostino, piazza IX Aprile (10 dicembre 2022 – 15 gennaio 2023)
- 18 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. *«Se la vita ha un senso, che senso ha?»*. *Abitare la domanda umana. Guidalberto Bormolini, «Vita, morte e Meditazione»*. *Percorsi di senso*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.
- 18 DOMENICA ROMA. *Concerto di Natale. Esibizioni musicali del Gruppo RomeOrient Ensemble WorldMusic*. Incontro promosso da Fraterna Domus, Istituto Tevere e Religions for Peace – Sezione Italia. Chiesa di Santa Lucia della Tinta, via di Monte Brianzo 62. Ore 18.00
- 30 VENERDÌ FOLLINA. *Un banchetto per tutti i popoli. Inaugurazione della Mostra di Tovaglie artistiche*. Refettorio Monumentale, Abbazia. Ore 16.30

2023

GENNAIO

- 22 DOMENICA PERIGNANO. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Ebraismo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quttro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 22 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Gilberto Squizzato, «Se il cielo adesso è vuoto». Il senso del male e del soffrire*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.

FEBBRAIO

- 19 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Buddismo*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quttro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 19 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Mariano Romano, «Seduti sulla terra». Impaare e nutrire il proprio spirito*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.

MARZO

- 12 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Claudia Fanti, «Il Cosmo come rivelazione». Un altro volto di Dio*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.
- 19 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Islam*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Sala Parrocchiale, Chiesa di Quttro Strade. Ore 16.30 – 20.30
- 20 LUNEDÌ ROMA. *Ardea Montebelli, Padre Matteo Ricci: via di pace e di amicizia tra la sapienza Cristiana e la civiltà Confuciana*. Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30

APRILE

- 17 LUNEDÌ ROMA. *Thomas Cattoi, Cristo, Krishna e Buddha: teologie dell'incarnazione in dialogo*. Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30
- 23 DOMENICA AGLIATI. *L'Antitodo all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Una giornata insieme*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30

MAGGIO

- 14 DOMENICA AGLIATI. *L'Antidoto all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Baha'i*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 21 DOMENICA CASTIGLIONE TORINESE. «*Se la vita ha un senso, che senso ha?*». *Abitare la domanda umana. Stefano Manera, «Questo nostro immenso amore». Un viaggio nella compassione e nella cura*. Ciclo di incontri promosso da Scuola Diffusa del Silenzio. Istituto Figlie della Sapienza, viale Bollino 1.

GIUGNO

- 25 DOMENICA AGLIATI. *L'Antidoto all'inquietudine del presente e all'incertezza del futuro: risvegliarsi allo Spirito. Vaishnava*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Eremo di San Martino. Ore 16.30 – 20.30

LUGLIO

- 10 LUNEDÌ PALERMO. *Incontro con i popoli e le religioni di Palermo, presieduto da mons. Corrado Lorefice, arcivescovo di Palermo*. Cattedrale. Ore 18.00

Dialogo islamo-cristiano

DICEMBRE

- 1 GIOVEDÌ PORDENONE. *La salvezza nell'Islam e nel Cattolicesimo. Interventi di don Maurizio Girolami e dell'imam Yassein Lafran*. Incontro promosso dalla Gruppo interreligioso della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Concordia-Pordenone. Auditorium, Parrocchia Sacro Cuore, ore 20.30
- 3 SABATO SULMONA. *I pilastri dell'islam*. Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana. Ore 10.00-12.00
- 6 MARTEDÌ MILANO. *Laboratorio sull'islam. Renata Pepicelli, La donna nell'Islam*. Ciclo di incontri promosso da Cappellania dell'Università Statale. Università Statale, via Festa del Perdono. Ore 16.30 - 18.30
- 6 MARTEDÌ ROMA. *Louis Massignon. Courbe de vie d'un chrétien amoureux de l'islam. Incontro-dibattito con Manoël Pénicaud*. Incontro promosso da PISAI, École française de Rome e Institut Français Centre Saint-Louis. Biblioteca Maurice Borrmans, viale di Trastevere 89. Ore 10.40 – 12.30
- 13 MARTEDÌ MILANO. *Laboratorio sull'islam. Francesco Leccese, Il fondamentalismo islamico*. Ciclo di incontri promosso da Cappellania dell'Università Statale. Università Statale, via Festa del Perdono. Ore 16.30 - 18.30
- 13 MARTEDÌ TORINO. *Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. Alessandro Magno e la Muraglia Contro Gog e Magog porre un argine al male: Jihad Al-Aqlian e funzione di Katekon. Interventi di Sarah Kaminski, igumeno ortodosso Ambrogio Cassinasco e imam Yahya Pallavicini. Modera Mikail AbdAllah Mocchi*. XI Martedì della Sapienza

Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00

15 GIOVEDÌ **ROMA. Fabrizio Ciocca, L'Islam in Italia: evoluzione e demografia. Saluti di Abdellah Redouane. Modera Iman Nader Akkad.** Incontro promosso da Centro Islamico Culturale d'Italia e Grande Moschea di Roma. Grande Moschea di Roma, viale della Moschea 85. Ore 16.00

20 MARTEDÌ **MILANO. Laboratorio sull'Islam. Antonio Cuciniello, L'Islam europeo.** Ciclo di incontri promosso da Cappellania dell'Università Statale. Università Statale, via Festa del Perdono. Ore 16.30 - 18.30

2023

GENNAIO

10 MARTEDÌ **TORINO. Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. La battaglia di Angeli, demoni e Jinn Deva e Asura. Interventi di Svamini Hamsananda Ghiri, Aisha Lazzerini e Elena Seishin Viviani. Modera Abd al-Ghafur Masotti.** XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00

16 LUNEDÌ **ROMA. Rajae Naji El Mekkaoui, Victor The early start of dialogue between Muslims and Monotheists - I primissimi inizi del dialogo tra musulmani e monoteisti.** Forum Cristianesimo- Islam. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30

FEBBRAIO

3 VENERDÌ **Il credo dell'Islam.** Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00

7 MARTEDÌ **TORINO. Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. La reazione anticoloniale: l'emiro Abd al-kader azione e contemplazione nell'esempio di un santo algerino contemporaneo. Interventi di Abd al-Haqq Ismail Guiderdoni, Luca Patrizi e Mansur Baudo. Modera Bruno Geraci.** XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00

8 MERCOLEDÌ **TRIESTE. «Ora il demonio sta per essere gettato fuori» (Gv 12,31). Sergio Ahmad Ujcich "Iblis", chi nulla si aspetta dalla grazia.** Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Ecumenico e dal Gruppo SAE di Trieste. Moschea Ar-Rayyan, via Maiolica 14.

20 LUNEDÌ ROMA. *Sr. Abir Hanna osa, La ricerca di Dio: una via possibile d'incontro tra Islam e Cristianesimo?* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30

MARZO

6 LUNEDÌ ROMA. *Rosa Parisi, Pratiche religiose e religiosità delle donne musulmane nei luoghi di preghiera.* Forum Cristianesimo-Islam. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30

7 MARTEDÌ TORINO. *Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. Verso la Terra Santa il ruolo di ebrei, cristiani e musulmani in chiave escatologica. Interventi di Abd al-Razzaq Idris Bergia, rav Ariel Finzi e Paolo Girola. Modera IlhamAllah Ferrero.* XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00

20 LUNEDÌ *L'Islam nel mondo contemporaneo.* Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 20.30 – 22.00

APRILE

4 MARTEDÌ TORINO. *Pace e guerra. Combattimenti e vittorie spirituali. Concerto di musica e parole. Musiche dal mondo. Letture di santi musulmani sulla pace e sullo sforzo (jihad). Abu Bakr Moretta, violino, Abd al-Rahman Gastou, clarinetto e Farah Le Signor, arpa.* XI Martedì della Sapienza Islamica promosso da Accademia di Studi Interreligiosi e Centro Culturale Dar al Hikma, in collaborazione con COREIS e Alessandro Nangeroni for dialogue, con il patrocinio della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Circoscrizione 7. Via Fiochetto 15. Ore 18.00-20.00

MAGGIO

8 LUNEDÌ ROMA. *Padre Antuan Ilgit sj, Costruire fraternità e dialogare con l'Ilisma a partire dalle questioni di bioetica.* Forum Cristianesimo e Religioni e culture dell'Asia. Aula F007, Centro Studi Interreligiosi, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta 4. Ore 17.00-18.30

13 SABATO SULMONA. *L'Islam in Italia.* Incontro promosso dalla Commissione ecumenica regionale abruzzese-molisana, in modalità webinar. Ore 10.00 – 12.00

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Fraternità sempre più viva

A 35 anni dalla Dichiarazione comune di Giovanni Paolo II e del Patriarca ecumenico Dimitrios I

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 06/12/2022, p. 6

«Il nostro incontro è segno della fraternità esistente tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa. Questa fraternità, che si è manifestata in numerose occasioni e sotto diverse forme, non cessa di crescere e di portare frutti per la gloria di Dio»: queste parole si leggono nella Dichiarazione comune, sottoscritta a Roma, il 7 dicembre 1987, da Giovanni Paolo II e dal Patriarca ecumenico Dimitrios I. L'incontro di Roma era stato pensato anche per fare memoria dei 20 anni delle visite che si erano scambiate, a Istanbul prima e a Roma poi, Paolo VI e Patriarca Atenagora per dare seguito ai gesti, che avevano aperto una nuova stagione nei rapporti tra Roma e Costantinopoli, a partire dall'incontro di Gerusalemme nel gennaio 1964, che già i contemporanei avvertirono come uno spartiacque dopo secoli di silenzi e contrapposizioni. L'incontro di Giovanni Paolo II e Dimitrios I, a Roma del 1987, seguiva quello, alla fine di novembre 1979, quando il Papa si era recato a Istanbul, in occasione della festa di sant'Andrea, un incontro che si era concluso con l'annuncio della nascita della Commissione mista internazionale per il Dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa, con la quale iniziare, formalmente, un dialogo dottrinale così da cogliere, fino in fondo, quanto già univa cattolici e ortodossi. La Dichiarazione comune di Roma faceva esplicito riferimento ai passi compiuti dalla Commissione mista che aveva iniziato il proprio lavoro nel 1980, producendo una serie di documenti, che erano diventati «dei punti di riferimento importanti per la continuazione del dialogo». Si esprimeva una profonda soddisfazione per quanto era stato fatto nella direzione dell'unità dalla Commissione, auspicando un ulteriore approfondimento del dialogo. La Dichiarazione comune richiama poi l'anniversario, il 1200°, della celebrazione del secondo concilio di Nicea (787), che era esemplare delle difficoltà che avevano caratterizzato i rapporti tra Roma e Costantinopoli, anche nel I millennio del cristianesimo, quando ancora si viveva la piena comunione, come testimoniano la celebrazione dei concili ecumenici che costituivano il punto di partenza della riflessione teologica sull'unità nell'attesa di giungere al giorno nel quale «sarà celebrata l'unità ritrovata nella fede e sarà stabilita la piena comunione da una celebrazione dell'Eucaristia del Signore». Accanto al dialogo teologico Roma e Costantinopoli rinnovavano l'impegno a «promuovere in tutti i modi possibili il dialogo di carità» secondo l'esempio di Cristo, in modo da costruire la giustizia e la pace, nel mondo, a ogni livello, cercando la collaborazione, non solo dei cristiani, ma di «tutti coloro che nelle altre religioni cercano Dio, la sua giustizia e la sua pace». Questa collaborazione nasceva dall'idea che i cristiani, insieme, nel mondo dovevano adoperarsi per la difesa della dignità umana, messa in discussione anche dalla miseria, per la rimozione dei limiti della libertà, tanto più quanto questi limiti impedivano ai singoli e alle comunità «di vivere e di professare la loro fede e di realizzarsi secondo la propria cultura». La Dichiarazione comune esprimeva una ferma condanna «dell'utilizzo e del commercio di esseri umani, in particolare dei giovani, per l'asservimento delle passioni degli altri o rendendoli schiavi della droga; con una ricerca del piacere che si libera di ogni ordine morale; con la paura che genera l'esistenza di mezzi che nuociono gravemente l'integrità della creazione; con delle ideologie razziste che negano la fondamentale uguaglianza di tutti davanti a Dio». Si trattava di riaffermare la centralità di Cristo nella vita dell'uomo, in modo da sconfiggere le contraddizioni e le tensioni che attraversavano la società contemporanea. Al termine della Dichiarazione comune si sottolineava l'importanza di una condivisione spirituale che nasceva dalla profonda obbedienza a Cristo dal quale «il corpo intero riceve concordia e coesione grazie a tutte le articolazioni che lo servono secondo un'attività divisa a misura di ciascuno». La Dichiarazione comune coglieva le novità del dialogo cattolico-ortodosso, così come erano state formulate pochi mesi prima; infatti nel giugno la Commissione mista aveva vissuto un passaggio particolarmente significativo con la sessione a Cassano Murge (Bari), dove era stato approvato, superando così le perplessità che avevano impedito la pubblicazione l'anno precedente, il documento *Fede, Sacramenti e Unità della Chiesa*, il cosiddetto Documento di Bari. A questo documento, di recente, Alfredo Gabrielli ha dedicato un'ampia e dettagliata monografia (*Il dialogo cattolico-ortodosso sul rapporto tra fede, sacramenti e unità della Chiesa. Il documento di Bari*, Cittadella Editrice, Assisi, 2022, pagine 722, euro 34,20), mostrando quali e quante istanze erano confluite in questo documento che lasciava intravedere, come poi accadde solo in parte, ulteriori sviluppi nel dialogo cattolico-ortodosso non solo in campo teologico, ma soprattutto nella riformulazione della pastorale quotidiana. Proprio a questa sembrava presentare particolare attenzione la Dichiarazione comune con il suo appello a un «dialogo di carità», ben oltre i confini ecumenici, dei quali cattolici e ortodossi dovevano farsi promotori nella Chiesa e nella società. Il crollo del Muro di Berlino doveva poi contribuire alla modifica dell'agenda della Commissione mista e, di conseguenza, del ripensamento del dialogo teologico, anche se non sono mancati, proprio sull'onda di quanto sottoscritto da Giovanni Paolo II e Dimitrios I, passi nella direzione di una testimonianza comune tra Roma e Costantinopoli che hanno saputo rafforzare, soprattutto negli ultimi anni, questa testimonianza, trovando parole nuove per affrontare, insieme, questioni antiche, come la costruzione della pace nella luce di Cristo.

***Cristiani uniti nella lotta contro gli abusi
 Iniziative ecumeniche in difesa delle donne***

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 13/12/2022, p. 7

«Unire! Agire per porre fine alla violenza contro le donne e le ragazze»: questo è stato lo slogan che ha guidato il programma delle iniziative - dal 25 novembre, la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, al 10 dicembre scorso, anniversario della Dichiarazione universale dei diritti umani da parte delle Nazioni Unite - promosse da una pluralità di organismi ecumenici per riaffermare, ancora una volta, la priorità di un impegno non più rinviabile. In questo programma, condiviso tra l'altro dal World Council of Churches (Wcc) e dalla Federazione mondiale luterana, centrale è stato il richiamo alla necessità di creare sempre nuove occasioni per condividere le esperienze di tante donne che vivono in una condizione di discriminazione, rilanciando così un'azione, che si è venuta configurando, soprattutto negli ultimi anni, come un tema privilegiato della testimonianza ecumenica. Molti degli incontri si sono svolti in modalità webinar: da quello di Città del Capo, il 24 novembre, sul contributo ecumenico nell'affrontare le sfide economiche e sociali per mettere fine alla violenza contro le donne, a quello di Ginevra, del 28 novembre, nel quale ci si è interrogati su quali strade esplorare per rafforzare i meccanismi globali, in alcuni casi già in atto, proprio grazie all'impegno delle Chiese. Questa modalità è stata scelta proprio per favorire la massima circolazione di denunce e di riflessioni che fanno parte di un percorso condiviso, pur con accenti diversi, dalle Chiese, con un'evidente ricaduta anche nel dialogo tra le religioni. Il programma, con il quale si è arricchita la campagna annuale voluta dalle Nazioni Unite, trova il suo fondamento nel comune patrimonio biblico, come è stato ricordato più volte nel corso degli incontri. Proprio le Scritture sono state indicate come il punto di partenza per rimuovere l'idea che si possa trovare nella religione una qualche giustificazione, come è stato fatto altre volte nel passato, alla violenza nei confronti delle donne. Particolarmente significativi sono stati i gesti, come l'esposizione al Centro ecumenico di Ginevra del Wcc, dal 21 novembre al 21 dicembre, di un arazzo contro la violenza. Questo arazzo, esposto nella recente assemblea generale del World Council of Churches, a Karlsruhe, è stato progettato come una cascata con messaggi e immagini di comunità e di credenti da tutto il mondo, che hanno voluto così manifestare il loro impegno quotidiano per mettere fine allo stupro e alla violenza contro le donne. Questo programma, a livello globale, declinato anche in ambito continentale, come testimoniano l'azione e le parole della Conferenza delle Chiese europee e della Consiglio delle Chiese dell'Africa, è stato accompagnato da una serie di iniziative di carattere locale: da quelle della Chiesa d'Inghilterra, in profonda sintonia con tante altre della Comunione anglicana nel mondo, a quelle della Chiesa evangelica luterana d'America, del Consiglio delle Chiese cristiane in India, della Commissione giustizia, ecologia e pace della Conferenza episcopale dell'Australia, solo per citarne alcune, talvolta in collaborazione con le istituzioni governative. In Italia la Federazione delle donne evangeliche ha pubblicato un sussidio, *Donne sotto attacco, coraggiose e ribelli*, dove si è dato spazio a esperienze di violenze e di denuncia in Iran, Afghanistan e Argentina, in modo da facilitare una riflessione, che non deve essere circoscritta a questo periodo dell'anno. Per Isabel Apawo Phiri, membro della segreteria del Wcc «questi giorni contribuiranno a rafforzare la volontà e la speranza di tutti i cristiani a poter proseguire, con un impegno quotidiano nella propria realtà, sulla strada che conduce a un mondo senza stupri e violenze, così come il Signore chiede».

***L'eroismo di perseverare nella propria fede
 Nel 70° anniversario dell'enciclica «Orientales Ecclesias»***

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 15/12/2022, p. 5

«Le Chiese Orientali, rese illustri dalla Dottrina dei Santi Padri, e bagnate dal sangue dei martiri nei tempi antichissimi, nell'età più recente, e anche nella nostra, hanno sempre formato in modo particolarissimo l'oggetto delle Nostre sollecitudini, come a tutti è noto»: con queste parole si apre l'enciclica *Orientales Ecclesias* di Pio XII, pubblicata il 15 dicembre 1952. Il documento, rivolto «ai venerabili fratelli Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi e agli altri ordinari locali delle Chiese orientali che hanno pace e comunione con la sede apostolica», costituisce un'interessante fonte per la comprensione della riflessione sulla natura delle Chiese orientali, unite a Roma, negli anni immediatamente precedenti al Vaticano II; ciò alla luce della persecuzione che aveva investito le Chiese nell'Europa orientale, senza dimenticare la provvisorietà che caratterizzava le Chiese del Medio Oriente, sopravvissute, nonostante tutto, a secoli di dominazione musulmana. L'enciclica non era però dedicata solo alle Chiese orientali, alla loro condizione e alla mobilitazione spirituale dei cattolici per aiutare coloro che vivevano nella persecuzione; infatti fin dalle prime parole era evidente anche il desiderio di affrontare la questione del «ritorno al più presto all'ovile del Padre comune, dimora dei loro antenati», da parte di quelli che si trovavano al di fuori della Chiesa di Roma, cioè gli orientali, secondo una «teologia di ritorno» che si era venuta definendo con Pio XI, in particolare con l'enciclica *Mortalium animos* (1928), e che era stata riaffermata da Pio XII di fronte alle sempre più numerose iniziative del movimento ecumenico. La *Orientales Ecclesias* poneva l'accento sul ruolo del Papa a difesa di queste comunità così come si era sviluppato nel corso dei secoli, citando anche il Concilio di Firenze (1439), del quale «contro le aspirazioni di tutti i buoni le deliberazioni prese non venissero poscia messe in pratica»; si ricordava inoltre l'istituzione della Congregazione «con lo scopo appunto di

regolare gli interessi e i riti delle Chiese Orientali» e di un Istituto pontificio per una conoscenza delle tradizioni delle Chiese unite a Roma, mostrando che, anche nei tempi recenti, non erano mancati i gesti con i quali si voleva onorare la storia e la realtà di queste Chiese, come testimoniava la nomina di Papa Pacelli a cardinale del patriarca di Cilicia degli armeni Gregorio Pietro XV Agagianian. Si affrontava poi la situazione della condizione presente delle Chiese orientali in Europa, segnata da «una nuova tempesta, che cerca di sconvolgere, devastare e distruggere miseramente fiorenti comunità cristiane». Dopo aver passato in rassegna, in modo puntuale, la situazione delle comunità, colpite dalla persecuzione comunista nell'Europa orientale, a partire dalla Bulgaria, si parlava dei numerosi fedeli che avevano affrontato la morte nella fedeltà alla dottrina e dei molti luoghi «destinati ad usi profani, o rimasti nel più squallido abbandono», introducendo una parte dedicata alla condizione delle comunità ucraine. Per il Pontefice la preoccupazione più forte era per coloro «che, dopo essere stati strappati dalle loro regioni e dai loro focolari, e deportati in terre ignote e lontane, là ora si trovano privi dei loro legittimi sacerdoti, che possano consolarli, aiutarli, dirigerli, e porgere loro i celesti conforti della religione». Di fronte a questa drammatica situazione Pio XII invitava a tenere fisso lo sguardo a Cristo, avendo in mente le difficoltà superate nel passato grazie al sostegno di tutti i cattolici, tanto da chiedere una preghiera quotidiana collettiva per le sofferenze di coloro che si trovavano a vivere in questa condizione; Papa Pacelli esortava così a dedicare l'imminente Ottavario di preghiera per l'unità della Chiesa a rinnovare la supplica a Dio per mettere fine alle persecuzioni «che oggi affliggono miseramente tanti, per avere cercato di difendere eroicamente i diritti e le istituzioni della religione; e perché la verità cristiana, la giustizia, la concordia, e la pace, che sono i supremi beni di tutti, dovunque trionfino». Si trattava quindi di una battaglia che la Chiesa cattolica era chiamata a combattere con la preghiera per sconfiggere la violenza della quale erano vittime le Chiese orientali in modo da far trionfare «la verità cristiana, la giustizia, la concordia, e la pace». L'enciclica era quindi un invito a considerare la persecuzione delle Chiese orientali in Europa orientale come l'ultima pagina di una storia di martiri che aveva coinvolto queste comunità per secoli, salvate grazie all'intervento del Pontefice. La celebrazione del Concilio Vaticano II doveva portare a un profondo ripensamento dei rapporti tra Occidente e Oriente cristiano, soprattutto grazie alla promulgazione del decreto *Orientalium Ecclesiarum*, diverso, nella forma e nello stile, da come era stato pensato nella fase preparatoria del concilio, quando si era posto l'accento, con fin troppa forza, sul fatto della ricerca dell'unità grazie al superamento delle differenze, non solo nella liturgia, delle quali le Chiese orientali erano portatrici. Tale ripensamento doveva poi avere un ulteriore aggiornamento, dopo il crollo del Muro di Berlino, quando la ricomparsa delle comunità greco-cattoliche dalle «catacombe», dove le aveva spinte la persecuzione comunista, pose nuove questioni riguardo al loro ruolo nella Chiesa cattolica e nel cammino ecumenico. A settant'anni dalla pubblicazione dell'enciclica *Orientalium Ecclesiarum* rimane centrale il tema del rapporto tra i due «polmoni» del cristianesimo non solo in una prospettiva ecumenica, che pure negli ultimi anni ha mostrato i passi compiuti e le questioni ancora aperte, ma anche, tanto più, alla luce della drammatica vicenda della guerra in Ucraina. La riflessione su come promuovere una sempre più viva condivisione di un patrimonio spirituale e teologico deve tener conto di un cammino di riconciliazione delle memorie, in gran parte ancora da vivere, in Europa orientale come in Medio Oriente.

«Rispetto e semplicità»

Il 60° anniversario dell'udienza di papa Giovanni XXIII agli osservatori al Vaticano II (13 ottobre 1962)

RICCARDO BURIGANA

«Veritas in caritate» 15/12 (2022), pp. 41-42

«Padre di famiglia e nonno più volte: serio ed amabile. Perché non debbo pregare per lui nel pensiero delle tante anime separate dai cattolici ma pur redente dal Sangue di Cristo»: con queste parole Giovanni XXIII descriveva, nella sua agenda, il vescovo metodista Fred Pierce Corson (1896-1985), il presidente del Consiglio Metodista Mondiale, al termine dell'incontro privato che il papa aveva avuto con lui il 15 ottobre 1962. Il vescovo Corson era a Roma per partecipare al Concilio Vaticano II: faceva parte degli osservatori non-cattolici che avevano accolto l'invito a essere presenti a Roma per seguire i lavori conciliari, con la prospettiva, auspicata da alcuni, tra i quali il cardinale gesuita Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unione dei cristiani, di poter offrire un contributo alla stessa redazione dei documenti; questa prospettiva si doveva poi realizzare nel corso della celebrazione del Vaticano II, con una serie di passaggi che portarono il gruppo degli osservatori e degli ospiti del Segretariato a giocare un ruolo significativo nella definizione della dimensione ecumenica del Vaticano II, ben oltre la promulgazione del decreto *Unitatis redintegratio* sui principi cattolici dell'ecumenismo, contribuendo all'apertura di nuova stagione dei rapporti tra cristiani, che tanto doveva caratterizzare la prima fase della recezione del Concilio.

Della possibilità di invitare degli «osservatori» al Concilio si era parlato fin dai primi passi della preparazione del Vaticano II; questa possibilità faceva parte della tradizione della Chiesa, come venne fatto notare, ricordando che anche per il Concilio di Trento erano stati fatti dei passi, concreti e ufficiali, per avere la presenza di coloro che, da più o meno tempo, erano al di fuori della Chiesa di Roma. A Trento questa presenza si era materializzata con la comparsa di una delegazione delle nascenti Chiese riformate, anche se per i numeri e per le circostanze, non aveva condotto a quella riconciliazione che era stata una delle ragioni della convocazione stessa del Concilio, mentre si era persa la memoria di altri passi compiuti nella direzione del mondo ortodosso. Alla luce di questa esperienza, con accenti molto diversi, la questione si era posta anche per il Vaticano I, ma era evidente che nella preparazione del concilio, indetto da Giovanni

XXIII il 25 gennaio 1959, il tema di una eventuale presenza di osservatori cristiani non-cattolici assumeva una valenza completamente nuova, proprio per le parole e gesti di papa Roncalli per un ripensamento della posizione della Chiesa Cattolica riguardo al movimento ecumenico contemporaneo. Il Segretariato per l'unione dei cristiani, istituito da Giovanni XXIII, il 5 giugno 1960, all'interno della "macchina" della Fase Preparatoria del Vaticano II, si era adoperato per giungere alla formulazione di un invito, rivolto alle Chiese e agli organismi ecumenici che fosse rispettoso della pluralità delle tradizioni cristiane in uno spirito di fraternità evangelica; questo invito aveva portato alla presenza di 45 tra osservatori e ospiti del Segretariato all'apertura del Vaticano II. In questo gruppo erano poche rappresentate le Chiese ortodosse, che avevano deciso, insieme, di fronte all'impossibilità di giungere a una posizione condivisa, visto che alcune erano favorevoli a accogliere l'invito, altre dubbiose e altre contrarie, di non inviare degli osservatori al Vaticano II. Alla vigilia dell'apertura il Patriarcato di Mosca aveva preso la decisione autonoma di non seguire questa indicazione e per questo, fin dalla Prima Sessione del Vaticano II, furono presenti dei membri del Patriarcato di Mosca, mentre dalla Seconda Sessione anche altre Chiese ortodosse inviarono delle delegazioni ufficiali. Il 13 ottobre, due giorni dopo l'apertura del Vaticano II, nel giorno della prima Congregazione generale, nella quale il rinvio delle votazioni per l'elezione dei membri delle Commissioni conciliari mostrò come il Vaticano II fosse tutto da costruire, papa Giovanni ricevette in udienza gli osservatori e gli ospiti del Segretariato, un'udienza che per il pontefice doveva essere vissuta in modo «familiare e confidenziale... con rispetto e semplicità». Nelle parole del papa si coglie la novità e l'importanza di questo incontro che suscitava emozione e speranze: dopo aver raccontato la propria esperienza ecumenica, cioè di come la sua vita lo avesse portato a incontrare e conoscere tanti cristiani, Giovanni XXIII esprimeva la profonda convinzione che fosse in atto un reale sforzo per lavorare insieme così da avvicinarsi alla realizzazione «per tutti della preghiera di Cristo nell'Ultima Cena», e per questo si doveva procedere con pazienza e con prudenza in un tempo, il tempo del Concilio, «sereno e generoso», anche perché poteva contare su una attenzione benevola e viva da parte degli osservatori. A distanza da 60 anni da questa udienza non si può non osservare come le speranze di una condivisione materiale e spirituale per la Chiesa Una, formulate fin dalle prime settimane del Vaticano II, siano diventate «pane quotidiano» non solo nel dialogo teologico così come si è sviluppato nei decenni del post-concilio, ma per tutti i cristiani e le cristiane coinvolte nella costruzione di una comunione sempre più piena e visibile con la quale testimoniare la gioia dell'unità nella diversità.

Incontro ecumenico di preghiera in preparazione al Natale 2022

ALESSANDRO SCARINO

«Facebook»

Al di là delle differenze di culto e di tradizione tra le diverse confessioni cristiane, la luce del Natale effonde nei cuori di tutti un medesimo sentimento di gioia, serenità e pace interiori. La grazia discesa dal cielo e vestitasi di tutto il peso della condizione umana al fine di redimerla e illuminarla supera ogni barriera e ogni confine. Questo sentimento di concordia e di profonda unità ha animato il consueto "Incontro ecumenico di preghiera per il Natale", organizzato mercoledì 14 dicembre dal Gruppo ecumenico e SAE di Trieste presso la Chiesa Avventista del Settimo Giorno di via Rigutti n. 1. L'incontro si è svolto in un clima raccolto di preghiera ravvivato dai Canti e riscaldato dall'amicizia tra i fedeli delle diverse chiese e tra i loro rappresentanti. Di questi ultimi erano presenti il pastore Michele Gaudio per la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno che ci ha ospitato, il pastore Peter Ciaccio per la Chiesa Metodista e Valdese, don Valerio Muschi delegato cattolico per l'ecumenismo e il dialogo e parroco della chiesa della Madonna del Mare, padre Renato Caprioli, parroco della Chiesa di Via Sant'Anastasio, che ha distribuito ai presenti il Calendario 2023 dei Missionari Claretiani dal titolo "Insieme Ubuntu" (corredato da articoli e suggestive fotografie tematiche evocatrici ogni volta delle "periferie" del mondo afflitte da povertà e abbandono), e padre Costantin Pascariu, parroco romeno ortodosso.

Nel suo saluto di benvenuto il pastore Michele, dopo gli auguri natalizi a tutti i presenti, ha ricordato due iniziative portate avanti dalla Chiesa Avventista: una raccolta di doni per bambini di famiglie non abbienti e un corso di italiano per ucraini al quale è stata destinata la colletta di 262 euro raccolta nel corso dell'incontro. Tommaso Bianchi, responsabile del Gruppo ecumenico e SAE di Trieste, ha ringraziato caldamente la Chiesa ospitante e si è soffermato sul senso di questi incontri annuali di preghiera organizzati per Natale, Pasqua e Pentecoste: più ancora delle conferenze tematiche tenute nel corso dell'anno, questi incontri realizzano quell'unità verso cui tutti noi siamo rivolti, quella comunione intima e profonda che solo la preghiera comune riesce a intessere tra cuore e cuore. Pregando insieme nei tempi forti dell'Anno liturgico e condividendo ogni volta alcuni passi delle Sacre Scritture, si privilegia ciò che accomuna tutte le chiese: la Bibbia, il Credo, il Padre Nostro.

Nella prima Lettura, tratta dal Libro dei Numeri (24, 15-17) e letta da Claudia De Nadai della Chiesa Valdese, il profeta Balaam predice un evento futuro rivelatogli dall'Altissimo: la comparsa di "un astro tra i discendenti di Giacobbe", di "un sovrano in mezzo al popolo di Israele". Il misterioso re apparso nelle visioni di Balaam ritorna nella preghiera corale del "Salmo 2" guidata da don Valerio: la profezia di Balaam, letta in chiave cristiana come annuncio di un re che regnerà secondo criteri molto lontani da ogni sovranità terrena fondata sulla gloria mondana e sulla ricchezza, si rinnova in questa preghiera che dà voce ai disegni immutabili di Dio stesso. L'Onnipotente rivendica la sua volontà di porre come "mio re in Sion, montagna a me sacra" un sovrano che dominerà su tutta la terra e che tutti i "signori e potenti del mondo" dovranno servire. Questo re, che nessuno potrà mai rovesciare dal suo trono, è legato

a Dio da una relazione unica e straordinaria: “Tu sei mio figlio, io oggi ti ho generato”. I tempi messianici, presagiti già dai profeti e dai salmi, iniziano con la Natività che è la realizzazione di un eterno progetto divino legato all'unione intima del Figlio con il Padre prima che tutte le cose fossero. Un nuovo tempo entra nello scorrere ordinario dell'avventura umana, come scrive San Paolo nella “Lettera a Tito” (2, 11-14) letta da Ernesto Masucci, predicatore della Chiesa Luterana: la grazia discesa dal cielo ci invita a vivere “in questo mondo una vita piena di saggezza, di giustizia e di amore verso Dio”, nell'attesa che “si manifesti la gloria del nostro grande Dio e Salvatore Gesù Cristo”. Nascosti e fidenti nell'opera redentrice del Signore che deve ritornare, tutti noi affrontiamo la navigazione perigliosa della vita con la grande forza della fede, sempre fermi nella certezza che solo Lui, il Signore, è la bussola del nostro andare, “la nostra gioia e la nostra speranza”.

Il tempo storico si fonde con l'assoluto essere e permanere del divino, unione che culmina nella notte di Natale allorché l'eterno discende nel transitorio e splende come una fiaccola nella notte del mondo per vincere la tenebra e il male. E questo tempo storico, benché assorbito, e non annullato, nell'eternità di Dio, è il tempo dei Vangeli con la loro cronaca di eventi svoltisi sulla scena di questo mondo, sebbene sempre aperti all'orizzonte dei Cieli, come nella Natività evocata dal passo del Vangelo di Luca (2, 6-14) proclamato dal pastore Peter. La lettura di questo testo ha ispirato alcuni dei dipinti più toccanti e suggestivi dell'arte medioevale e rinascimentale: Betlemme, il primogenito nato da Maria, avvolto in fasce come ogni altro bambino e deposto nella mangiatoia di una stalla, i pastori sorpresi dall'Angelo del Signore con il suo annuncio sfolgorante “Oggi per voi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore”, schiere di angeli che lodano Dio cantando “Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama”. Un momento tanto famigliare all'uomo quale la nascita di un bambino diventa un'epifania meravigliosa che coinvolge cielo e terra e getta tra di loro un ponte che nessuna opera di distruzione e di malvagità umana potrà mai abbattere.

Nella sua predicazione, padre Costantin ha intessuto una meditazione sul senso del Natale contemplato alla luce di alcuni passi del Nuovo Testamento e della lezione dei grandi Padri della Chiesa non ancora divisa e di alcuni pensatori cristiani particolarmente ispirati. Riprendendo la lettura del Vangelo di Luca, padre Constantin ha messo in risalto “la grande gioia” annunciata dall'Angelo ai pastori. La discesa di Dio nella carne umana è la vera felicità dell'uomo, la sola che non patisce il logorio di ogni altra apparente gioia terrena sempre destinata ad amareggiare l'uomo e a distruggerlo. La redenzione operata da Cristo consiste nella sua potenza liberatrice che affranca l'uomo dalla sofferenza e dalla morte: senza Cristo e il suo Avvento sulla terra, l'uomo sarebbe rimasto solo, infelice e preda del pensiero terribile della morte sempre incombente. Cristo risorto ha vinto ogni dolore e ogni paura della morte sia infondendo una gioia imperitura nei cuori sia offrendo a noi tutti la possibilità di condividere la sua vita che è pura e perfetta letizia. Che cos'è l'uomo senza la luce di Cristo? Un essere destinato alla morte, poiché senza la resurrezione e la redenzione del Figlio di Dio “saremmo rimasti sotto terra” scrive Sant'Atanasio il Grande. L'uomo lontano dal Dio fattosi uomo non è che un povero naufrago sospinto da desideri ingannevoli, da pulsioni distruttive come l'orgoglio e l'ambizione, da sogni di ricchezza e successo, che non fanno che accrescere la sua infelicità e ingrandire il vuoto interiore che, poco a poco, diventa una voragine abissale. “Sarebbe una follia pensare che sia possibile divertirsi con il mondo e regnare con Cristo”, scrive Girolamo. “Nessun uomo è più felice del vero cristiano” afferma Blaise Pascal riconfermando la presenza in Cristo della fonte della vera gioia, del riposo e dell'appagamento durevoli e perfetti.

Questa gioia donata da Cristo e così diversa da ogni soddisfazione offerta dal mondo è un frutto della fede diffusa nell'anima dallo Spirito Santo che apre i nostri occhi alla visione della grandezza e della bellezza divine. Un dono preziosissimo, che va condiviso con gli altri, perché la vera gioia cristiana non è mai chiusa in se stessa, ma espansiva di sé, corrente d'amore che trabocca dalla nostra anima nelle altre anime, santificando ogni più piccolo atto quotidiano, ogni opera anche minima e ignorata dallo sguardo umano ma non da quello divino. Questo costante operare nella vita di ogni giorno è per il cristiano un atto d'amore per i suoi simili e solo in quanto rivolto al bene del prossimo è autentico e fecondo. Il Natale è la celebrazione di questa gioia che penetra tutto il nostro essere e agire, gioia che permane anche nella sofferenza e nelle prove della vita. Trasformati noi stessi in fonte di questa felicità che non perisce, diventiamo “raggi di gioia” per chiunque ci sia vicino e si senta solo e ferito. Ralleghiamoci dunque in questo periodo così luminoso e pieno di grazia, ha concluso padre Pascariu, divenendo consapevoli che, come cristiani, siamo stati liberati dal peso della colpa e della morte eterna: “Vi auguro ogni bene e, con santa gioia, dico a tutti voi: ‘Lodate e cantate / E gioite!’”. Alla predicazione di padre Constantin, sono seguite la preghiera del Credo e del Padre Nostro guidata da padre Renato e la raccolta della colletta destinata al sostegno del corso di italiano per ucraini promosso dalla Chiesa Avventista. Il saluto e la benedizione dei rappresentanti delle diverse confessioni cristiane presenti all'Incontro di preghiera hanno concluso questo solenne e gioioso momento di unione e di condivisione profonda che ci ha affidato il suo messaggio di gioia, la gioia autentica da vivere e comunicare non solo nei tempi forti dell'Anno liturgico, ma in ogni singolo istante delle nostre esistenze salvate e liberate, risonanti ogni giorno del canto dell'Angelo ai pastori “Gloria a Dio in cielo e sulla terra pace per quelli che egli ama”.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 03-23/12/2022

- M. GRECH, *Nostalgia di santità. L'appassionata testimonianza cristiana ha sempre rappresentato il volto autentico della Chiesa*, in «L'Osservatore Romano», 03/12/2022, p. 11
- B. GUARRERA, *Dio e la comunità. Colloqui ebraico-cristiani a Camaldoli*, in «L'Osservatore Romano», 06/12/2022, p. 6
- F. PATTON, *Missione di dialogo e di riconciliazione. In uscita il libro postumo di padre Frédéric Manns «Raccontando la Bibbia»*, in «L'Osservatore Romano», 07/12/2022, p. 6
- B. GUARRERA, *In ascolto dei giovani cristiani. I lavori del comitato esecutivo del Consiglio delle Chiese del Medio Oriente*, «L'Osservatore Romano», 12/12/2022, p. 10
- F. RICUPERO, *Ascoltare con il cuore. Dalle Filippine il messaggio per l'Avvento del movimento Silsilab*, in «L'Osservatore Romano», 16/12/2022, p. 7
- S. CALEFFI, *Come due amici che si danno la mano. Una riflessione sulla comunicazione della fede nel libro di Renato Burigana*, in «L'Osservatore Romano», 16/12/2022, p. 7
- B. GUARRERA, *Sfida per l'annuncio. Cristiani in diminuzione in Inghilterra e Galles*, in «L'Osservatore Romano», 17/12/2022, p. 9
- F. ACCROCCA, *Per proseguire il dialogo con la Cina. Le virtù eroiche del missionario gesuita Matteo Ricci*, in «L'Osservatore Romano», 17/12/2022, p. 10
- S. CALEFFI, *Luci di speranza nel silenzio della notte. Messaggio congiunto dell'arcivescovo anglicano e di quello cattolico in Galles*, in «L'Osservatore Romano», 19/12/2022, p. 9
- Feste della luce. In Terra Santa un incontro tra cristiani ed ebrei su Natale e Hanukkah*, in «L'Osservatore Romano», 20/12/2022, p. 7
- B. GUARRERA, *Così le religioni si ritrovano a tavola. Viaggio culinario nel libro «Ricette d'Oriente»*, in «L'Osservatore Romano», 21/12/2022, p. II
- CH. DE PECHPEYROU, *Una guerra tra cristiani umilia e scandalizza. Il cardinale Zuppi a Bari guida la preghiera per la pace sulla tomba di san Nicola*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2022, p. 7
- G. ZANATTA, *Chi crede in Dio vuole la pace. Il patriarca Bartolomeo per il Natale*, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2022, p. 7
- M. FIGUEROA, *Tra le buone notizie e i discorsi di odio Nel racconto evangelico del Natale*, in «L'Osservatore Romano», 23/12/2022, p. 7





Δεῦτε λάβετε φως.
Venite prendete la luce.

Per una data comune della celebrazione della Pasqua

Giovedì 20 Aprile 2023, ore 17:00, Zoom

Introduce:
 - S.E. Donato Oliverio, Vescovo di Lungro

Intervengono:
 - S.E. Card. Kurt Koch, Prefetto del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani
 - S.E. Metr. Job di Pisidia, vicepresidente della Commissione mista internazionale del dialogo teologico ufficiale cattolico-ortodosso

Conclude:
 - Riccardo Burigana, Direttore Centro Studi Ecumenismo in Italia

Modera:
 - Nikos Tzotitis, Analista per conto del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

Per partecipare all'incontro, richiedere il link all'indirizzo mail:
ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it

Il link verrà inviato dopo regolare iscrizione da effettuare allo stesso indirizzo mail

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO
 Città Vecchia - Corso Sallustiana, 54 - 50108 Firenze (FI)

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, Discorso alla Curia romana in occasione degli auguri natalizi, Città del Vaticano, 22 dicembre 2022

Cari fratelli e care sorelle!

Il Signore ci dà ancora una volta la grazia di celebrare il mistero della sua nascita. Ogni anno, ai piedi del Bambino che giace nella mangiatoia (cfr *Lc* 2,12), veniamo messi nella condizione di guardare la nostra vita a partire da questa speciale luce. Non è la luce della gloria di questo mondo, ma «la luce vera, quella che illumina ogni uomo» (*Gv* 1,9). L'umiltà del figlio di Dio che viene nella nostra condizione umana è per noi scuola di adesione alla realtà. Così come Egli sceglie la povertà, che non è semplicemente assenza di beni, ma essenzialità, allo stesso modo ognuno di noi è chiamato a ritornare all'essenziale della propria vita, per buttare via tutto ciò che è superfluo e che può diventare impedimento nel cammino di santità. E questo cammino di santità non va negoziato.

È però importante avere chiaro che quando si esamina la propria esistenza o il tempo trascorso, bisogna sempre avere come punto di partenza la memoria del bene. Infatti, solo quando siamo consapevoli del bene che il Signore ci ha fatto siamo anche in grado di dare un nome al male che abbiamo vissuto o subito. Essere consapevoli della nostra povertà senza esserlo anche dell'amore di Dio ci schiaccerebbe. In questo senso l'atteggiamento interiore a cui dovremmo dare più importanza è la gratitudine.

Il Vangelo, per spiegarci in che cosa essa consiste, ci racconta la storia dei dieci lebbrosi che furono tutti sanati da Gesù; solo uno però torna indietro a ringraziare, un samaritano (cfr *Lc* 17,11-19). L'atto di ringraziare ottiene a quest'uomo, oltre alla guarigione fisica, la salvezza totale (cfr v. 19). L'incontro con il bene che Dio gli ha concesso non si ferma cioè alla superficie, ma tocca il cuore. È così: senza un costante esercizio di gratitudine finiremmo solo per fare l'elenco delle nostre cadute e oscureremmo ciò che più conta, cioè le grazie che il Signore ci concede ogni giorno.

Molte cose sono accadute in questo ultimo anno, e innanzitutto vogliamo dire grazie al Signore per tutti i benefici che ci ha concesso. Ma tra tutti questi benefici speriamo che ci sia anche la nostra conversione. Essa non è mai un discorso concluso. La cosa peggiore che possa accaderci è pensare di non avere più bisogno di conversione, a livello sia personale sia comunitario.

Convertirsi è imparare sempre di più a prendere sul serio il messaggio del Vangelo e tentare di metterlo in pratica nella nostra vita. Non è semplicemente prendere le distanze dal male, è mettere in pratica tutto il bene possibile: questo è convertirsi. Davanti al Vangelo rimaniamo sempre come dei bambini bisognosi di imparare. Presumere di avere imparato tutto ci fa cadere nella superbia spirituale.

Quest'anno sono ricorsi i sessant'anni dall'inizio del Concilio Vaticano II. Cos'è stato l'evento del Concilio se non una grande occasione di conversione per tutta la Chiesa? San Giovanni XXIII a questo proposito disse: «Non è il Vangelo che cambia, siamo noi che cominciamo a comprenderlo meglio». La conversione che il Concilio ci ha donato è stato il tentativo di comprendere meglio il Vangelo, di renderlo attuale, vivo, operante in questo momento storico. Così, come più volte era già accaduto nella storia della Chiesa, anche nella nostra epoca come comunità di credenti ci siamo sentiti chiamati a conversione. E questo percorso è tutt'altro che concluso. L'attuale riflessione sulla sinodalità della Chiesa nasce proprio dalla convinzione che il percorso di comprensione del messaggio di Cristo non ha fine e ci provoca continuamente.

Il contrario della conversione è il fissismo, cioè la convinzione nascosta di non avere bisogno di nessuna comprensione ulteriore del Vangelo. È l'errore di voler cristallizzare il messaggio di Gesù in un'unica forma valida sempre. La forma invece deve poter sempre cambiare affinché la sostanza rimanga sempre la stessa. L'eresia vera non consiste solo nel predicare un altro Vangelo (cfr *Gal* 1,9), come ci ricorda Paolo, ma anche nello smettere di tradurlo nei linguaggi e nei modi attuali, cosa che proprio l'Apostolo delle genti ha fatto. *Conservare* significa mantenere vivo e non imprigionare il messaggio di Cristo.

Il vero problema, però, che tante volte dimentichiamo, è che la conversione non solo ci fa accorgere del male per farci scegliere il bene, ma nello stesso tempo spinge il male ad evolversi, a diventare sempre più insidioso, a mascherarsi in maniera nuova affinché facciamo fatica a riconoscerlo. È una vera lotta. Il tentatore torna sempre, e torna travestito. Gesù nel Vangelo usa un paragone che ci aiuta a comprendere quest'opera che è fatta di tempi e modi diversi: «Quando un uomo forte, bene armato, fa la guardia al suo palazzo, ciò che possiede è al sicuro. Ma se arriva uno più forte di lui e lo vince, gli strappa via le armi nelle quali confidava e ne spartisce il bottino» (*Lc* 11,21-22). Il nostro primo grande problema è confidare troppo in noi stessi, nelle nostre strategie, nei nostri programmi. È lo spirito pelagiano di cui più volte ho parlato. Allora alcuni fallimenti sono una grazia, perché ci ricordano che non dobbiamo confidare in noi stessi, ma solo nel Signore. Alcune cadute, anche come Chiesa, sono un grande richiamo a rimettere Cristo al centro. Perché «Chi non è con me è contro di me, e chi non raccoglie con me disperde» (*Lc* 11,23). È così semplice.

Cari fratelli e care sorelle, è troppo poco denunciare il male, anche quello che serpeggia in mezzo a noi. Ciò che si deve fare è decidere una conversione davanti ad esso. La semplice denuncia può darci l'illusione di aver risolto il problema, ma in realtà quello che conta è operare dei cambiamenti che ci mettano nella condizione di non lasciarci più

imprigionare dalle logiche del male, che molto spesso sono logiche mondane. In questo senso, una delle virtù più utili da praticare è quella della *vigilanza*. Gesù descrive la necessità di questa attenzione su noi stessi e sulla Chiesa – la necessità della vigilanza – attraverso un esempio efficace: «Quando lo spirito impuro esce dall'uomo – dice Gesù –, si aggira per luoghi deserti cercando sollievo e, non trovandone, dice: "Ritournerò nella mia casa, da cui sono uscito". Venuto, la trova spazzata e adorna. Allora va, prende altri sette spiriti peggiori di lui, vi entrano e vi prendono dimora. E l'ultima condizione di quell'uomo diventa peggiore della prima» (Lc 11,24-26). La nostra prima conversione riporta un certo ordine: il male che abbiamo riconosciuto e tentato di estirpare dalla nostra vita, effettivamente si allontana da noi; ma è da ingenui pensare che rimanga lontano per lungo tempo. In realtà, dopo un po' si ripresenta a noi sotto una nuova veste. Se prima appariva rozzo e violento, ora invece si comporta in maniera più elegante ed educata. Allora abbiamo ancora una volta bisogno di riconoscerlo e smascherarlo. Permettetemi l'espressione: sono i "demoni educati": entrano con educazione, senza che io me ne accorga. Solo *la pratica quotidiana dell'esame di coscienza* può far sì che ce ne rendiamo conto. Per questo si vede l'importanza dell'esame di coscienza, per vigilare la casa.

Nel secolo XVII – per esempio – ci fu il famoso caso delle monache di Port Royal. Una delle loro abbadesse, Madre Angelica, era partita bene: aveva "carismaticamente" riformato sé stessa e il monastero, respingendo dalla clausura perfino i genitori. Era una donna piena di doti, nata per governare, ma poi diventò l'anima della resistenza giansenista, mostrando una chiusura intransigente persino davanti all'autorità ecclesiastica. Di lei e delle sue monache si diceva: "Pure come angeli, superbe come demoni". Avevano scacciato il demonio, ma poi era tornato sette volte più forte e, sotto la veste dell'austerità e del rigore, aveva portato rigidità e presunzione di essere migliori degli altri. Sempre torna: il demonio, cacciato via, torna; travestito, ma torna. Stiamo attenti!

Gesù, nel Vangelo, racconta molte parabole rivolte soprattutto a ben pensanti, a scribi e farisei, con l'intento di portare alla luce l'inganno di sentirsi giusti e disprezzare gli altri (cfr Lc 18,9). Ad esempio, nelle cosiddette parabole della misericordia (cfr Lc 15), Egli narra non solo le storie della pecorella smarrita o del figlio minore di quel povero padre, che si vede trattato da morto proprio da quest'ultimo, le quali ci ricordano che il primo modo di peccare è andarsene, perdersi, fare cose evidentemente sbagliate; ma in quelle parabole parla anche della dracma perduta e del figlio maggiore. Il paragone è efficace: ci si può perdere anche in casa, come nel caso della moneta di quella donna; e si può vivere infelici pur rimanendo formalmente nel recinto del proprio dovere, come accade al figlio maggiore del padre misericordioso. Se, per chi va via, è facile accorgersi della distanza, per chi rimane in casa è difficile rendersi conto di quanto si viva all'inferno, per la convinzione di essere solo vittime, trattati ingiustamente dall'autorità costituita e, in ultima analisi, da Dio stesso. E quante volte ci succede questo, qui, a casa!

Cari fratelli e care sorelle, a tutti noi sarà successo di perderci come quella pecorella o di allontanarci da Dio come il figlio minore. Sono peccati che ci hanno umiliato, e proprio per questo, per grazia di Dio, siamo riusciti ad affrontarli a viso scoperto. Ma la grande attenzione che dobbiamo prestare in questo momento della nostra esistenza è dovuta al fatto che formalmente la nostra vita attuale è in casa, tra le mura dell'istituzione, a servizio della Santa Sede, nel cuore stesso del corpo ecclesiale; e proprio per questo potremmo cadere nella tentazione di pensare di essere al sicuro, di essere migliori, di non doverci più convertire.

Noi siamo più in pericolo di tutti gli altri, perché siamo insidiati dal "demonio educato", che non viene facendo rumore ma portando fiori. Scusatemi, fratelli e sorelle, se a volte dico cose che possono suonare dure e forti, non è perché non creda nel valore della dolcezza e della tenerezza, ma perché è bene riservare le carezze agli affaticati e agli oppressi, e trovare il coraggio di "affliggere i consolati", come amava dire il servo di Dio don Tonino Bello, perché a volte la loro consolazione è solo l'inganno del demonio e non un dono dello Spirito.

Infine, un'ultima parola la vorrei riservare al tema della *pace*. Tra i titoli che il profeta Isaia attribuisce al Messia c'è quello di «Principe della pace» (9,5). Mai come in questo momento sentiamo un grande desiderio di pace. Penso alla martoriata Ucraina, ma anche a tanti conflitti che sono in atto in diverse parti del mondo. La guerra e la violenza sono sempre un fallimento. La religione non deve prestarsi ad alimentare conflitti. Il Vangelo è sempre Vangelo di pace, e in nome di nessun Dio si può dichiarare "santa" una guerra.

Dove regnano morte, divisione, conflitto, dolore innocente, lì noi possiamo solo riconoscere Gesù crocifisso. E in questo momento è proprio a chi più soffre che vorrei si rivolga il nostro pensiero. Ci vengono in aiuto le parole di Dietrich Bonhoeffer, che dal carcere dove era prigioniero scriveva: «Guardando la cosa da un punto di vista cristiano, non può essere un problema particolare trascorrere un Natale nella cella di una prigioniera. Molti, in questa casa, celebreranno probabilmente un Natale più ricco di significato e più autentico di quanto non avvenga dove di questa festa non si conserva che il nome. Un prigioniero capisce meglio di chiunque altro che miseria, sofferenza, povertà, solitudine, mancanza di aiuto e colpa hanno, agli occhi di Dio, un significato completamente diverso che nel giudizio degli uomini; che Dio volge lo sguardo proprio verso coloro da cui gli uomini sono soliti distoglierlo; che Cristo nacque in una stalla perché non aveva trovato posto nell'albergo; tutto questo per un prigioniero è veramente un lieto annunzio» (*Resistenza e resa*, Cinisello Balsamo - MI, Ed. Paoline, 1988, 324).

Cari fratelli e care sorelle, la cultura della pace non la si costruisce solo tra i popoli e tra le nazioni. Essa comincia nel cuore di ciascuno di noi. Mentre soffriamo per l'imperversare di guerre e violenze, possiamo e dobbiamo dare il nostro contributo alla pace cercando di estirpare dal nostro cuore ogni radice di odio e risentimento nei confronti dei fratelli e delle sorelle che vivono accanto a noi. Nella Lettera agli Efesini leggiamo queste parole, che ritroviamo anche nella preghiera di Compieta: «Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di

malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo» (4,31-32). Possiamo domandarci: quanta asprezza c'è nel nostro cuore? Che cos'è che la alimenta? Da cosa nasce lo sdegno che molto spesso crea distanze tra di noi e alimenta rabbia e risentimento? Perché la maldicenza in tutte le sue declinazioni diventa l'unico modo che abbiamo per parlare della realtà?

Se è vero che vogliamo che il clamore della guerra cessi lasciando posto alla pace, allora ognuno inizi da sé stesso. San Paolo ci dice chiaramente che la benevolenza, la misericordia e il perdono sono la medicina che abbiamo per costruire la pace.

La benevolenza è scegliere sempre la modalità del bene per rapportarci tra di noi. Non esiste solo la violenza delle armi, esiste la violenza verbale, la violenza psicologica, la violenza dell'abuso di potere, la violenza nascosta delle chiacchiere, che fanno tanto male e distruggono tanto. Davanti al Principe della Pace che viene nel mondo, deponiamo ogni arma di ogni genere. Ciascuno non approfitti della propria posizione e del proprio ruolo per mortificare l'altro. La misericordia è accettare che l'altro possa avere anche i suoi limiti. Anche in questo caso è giusto ammettere che persone e istituzioni, proprio perché sono umane, sono anche limitate. Una Chiesa pura per i puri è solo la riproposizione dell'eresia catara. Se così non fosse, il Vangelo, e la Bibbia in generale, non ci avrebbero raccontato limiti e difetti di molti che oggi noi riconosciamo come santi.

Infine il perdono è concedere sempre un'altra possibilità, cioè capire che si diventa santi per tentativi. Dio fa così con ciascuno di noi, ci perdona sempre, ci rimette sempre in piedi e ci dona ancora un'altra possibilità. Tra di noi deve essere così. Fratelli e sorelle, Dio non si stanca mai di perdonare, siamo noi a stancarci di chiedere perdono. Ogni guerra per essere estinta ha bisogno di perdono, altrimenti la giustizia diventa vendetta, e l'amore viene riconosciuto solo come una forma di debolezza.

Dio si è fatto bambino, e questo bambino, diventato grande, si è lasciato inchiodare sulla croce. Non c'è cosa più debole di un uomo crocifisso, eppure in quella debolezza si è manifestata l'onnipotenza di Dio. Nel perdono opera sempre l'onnipotenza di Dio. La *gratitudine*, la *conversione* e la *pace* siano allora i doni di questo Natale. Auguro a tutti buon Natale! E ancora una volta vi chiedo di non dimenticarvi di pregare per me. Grazie!

papa FRANCESCO, *Discorso ai membri dell'Amitié Judéo-Chrétienne de France*, Città del Vaticano, 12 dicembre 2022

Cari amici!

Do il mio benvenuto a voi, membri dell'Amitié Judéo-Chrétienne de France, che celebrate il 75° anniversario della sua nascita.

Desidero anzitutto evocare la figura di uno dei vostri fondatori, Jules Isaac, che ha svolto un ruolo di primo piano nel riavvicinamento tra ebrei e cristiani, dopo la tragedia della seconda guerra mondiale. Egli partecipò, in particolare, alla celebre Conferenza di Seelisberg, che concluse i suoi lavori con i famosi “dieci punti di Seelisberg”, alcuni dei quali sono stati ripresi dalla Dichiarazione conciliare Nostra Aetate. Ricevuto in udienza dai Papi Pio XII e Giovanni XXIII, Jules Isaac aveva auspicato la stesura di quel testo profetico. Un testo che conserva tutta la sua attualità e che richiama il «grande patrimonio spirituale comune ai cristiani e agli ebrei», volendo «incoraggiare e raccomandare la conoscenza e la stima reciproca, che nascono dagli studi biblici e teologici, come pure dal dialogo fraterno» (n. 4).

L'Amitié Judéo-Chrétienne de France si è decisamente e attivamente impegnata su questa strada dello studio e del dialogo per aiutare ebrei e cristiani a crescere nella mutua conoscenza, nella comprensione, nel rispetto e nell'amicizia. Vi ringrazio per questo lavoro che svolgete instancabilmente da settant'anni. Esso ha ampiamente contribuito ad aiutare gli ebrei e i cristiani a riscoprirsi fratelli, figli di uno stesso Padre, che «aspettano il giorno, noto a Dio solo, in cui tutti i popoli invocheranno il Signore con una sola voce e “lo serviranno sotto lo stesso giogo” (cfr Sof 3,9)» (ibid.).

Il cammino percorso insieme è dunque considerevole – dobbiamo renderne grazie a Dio –, dato il peso dei pregiudizi reciproci e della storia, talvolta dolorosa, che occorre assumere. Ma il compito non è finito, e vi incoraggio a perseverare in questa via del dialogo, della fraternità e delle iniziative comuni. Perché questa bella opera, che consiste nel creare legami, è fragile, sempre da riprendere e consolidare, soprattutto in questi tempi ostili in cui gli atteggiamenti di chiusura e di rifiuto dell'altro si fanno più numerosi, anche con la preoccupante ricomparsa dell'antisemitismo, in particolare in Europa, come delle violenze contro i cristiani.

Assicuro pertanto il mio sostegno alle vostre iniziative, come a quelle di tutti coloro, ebrei e cristiani insieme, che si adoperano per una sempre maggiore fraternità. Prego affinché i vostri lavori e il vostro impegno portino frutti abbondanti e duraturi. Invoco per voi la benedizione del Signore e vi chiedo per favore di pregare per me. Grazie!

Patriarca BARTOLOMEO, *Discorso alla delegazione della Santa Sede in occasione della Festa di Sant'Andrea, patrono della Chiesa di Costantinopoli*, Fanar, 30 novembre 2022

Eminenza Cardinale Leonardo Sandri, Prefetto emerito del Dicastero per le Chiese Orientali, Stimati membri della Delegazione ufficiale della Chiesa sorella dell'Antica Roma,

Salutiamo con gioia la vostra presenza al Fanar per onorare insieme la venerabile memoria di Andrea, il primo chiamato degli apostoli, fondatore e patrono della nostra Chiesa. Ringraziamo di cuore nostro Fratello il Papa di Roma

Francesco, che vi ha gentilmente inviato al Fanar con il suo messaggio festivo di amore e omaggio, a proseguimento della consolidata tradizione avviata dal Patriarca Atenagora e da Papa Paolo VI dello scambio reciproco della visita di delegazioni in occasione delle Feste dei santi Patroni delle nostre due Chiese. La invitiamo, Eccellenza, a portare al nostro santo Fratello i sinceri ringraziamenti della Chiesa di Costantinopoli e della nostra Modestia.

Tre settimane fa abbiamo avuto la benedizione e la gioia di stare insieme con il nostro amato Fratello Papa Francesco al Forum for Dialogue in Bahrein, dedicato al tema “East and West for Human Coexistence”. Per i partecipanti è stata un’occasione di riflessione sul Documento sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune. Nel quadro del forum, leader cristiani di diverse Chiese e confessioni hanno pregato insieme nell’ambito di un incontro ecumenico e di preghiera per la pace. Come ha affermato la Dichiarazione del Regno del Bahrein, ogni volta che si predicano odio, violenza e discordia viene profanato il nome di Dio.

Purtroppo constatiamo ancora oggi come la religione possa essere manipolata per giustificare la guerra e l’uso della violenza. La disastrosa guerra in corso in Ucraina tra popoli cristiani fratelli ci rattrista profondamente e rappresenta una sfida importante. Riguardo a tali inaccettabili eventi, è importante ricordare che il Santo e Grande Concilio della Chiesa ortodossa (Creta, 2016) ha condannato la guerra in modo inequivocabile, affermando che «la Chiesa di Cristo condanna in maniera generale la guerra, che ritiene una conseguenza del male nel mondo e del peccato», e che «condanna fermamente i molteplici conflitti e le guerre dovute al fanatismo, derivante da principi religiosi» (La missione della Chiesa ortodossa nel mondo contemporaneo, D1, D3).

Il Concilio di Creta ha inoltre sottolineato che «la pace di Cristo è il frutto maturo della ricapitolazione di tutto in Lui, della promozione della dignità e della grandezza della persona umana, come immagine di Dio, della manifestazione dell’unità organica in Lui del genere umano e del mondo, dell’universalità dei principi di pace, di libertà e di giustizia sociale e, infine, della fecondità dell’amore cristiano tra gli uomini e i popoli del mondo» (Ibid. C1). In questo spirito, il Concilio ha dichiarato che «la Chiesa Ortodossa ritiene suo compito incoraggiare tutto ciò che serve realmente alla pace (Rm 14, 19) e apre la strada alla giustizia, alla fratellanza, alla vera libertà e all’amore vicendevole tra tutti i figli dell’unico Padre celeste, come anche tra tutti i popoli, che costituiscono una sola famiglia umana» (Ibid. C5).

In Bahrein Papa Francesco ha sottolineato che per una testimonianza cristiana efficace (martyria) nel mondo è necessario essere riconciliati tra noi, così da poter parlare con una sola voce e con un solo cuore. Per di più, è proprio con questo desiderio di facilitare la testimonianza cristiana che è nato il movimento ecumenico all’inizio dello scorso secolo, conformemente alle parole di Cristo: «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri» (Gv 13, 35). Nel contesto delle nostre relazioni inter-ecclesiarie e del dialogo teologico bilaterale, siamo particolarmente lieti dell’importanza attribuita dal nostro Fratello Papa Francesco al principio di sinodalità della Chiesa, che descrive come approccio centrale per la Chiesa nel terzo millennio. Stiamo seguendo con profondo interesse tutti i dibattiti su questo argomento nel Sinodo dei vescovi della Chiesa cattolica sulla sinodalità, che è iniziato lo scorso anno e proseguirà fino al prossimo anno, e che ha come tema «Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione».

Certo, la sinodalità non è semplicemente un’istituzione o un modello di amministrazione della Chiesa teso alla comunione e all’unità, né è una questione di partecipazione attiva di tutti i membri della Chiesa. In questo senso, la sinodalità non va confusa con la democratizzazione, né va intesa come prendere una decisione sulla base del principio maggioritario. Lo scopo dei sinodi non è l’incontro fine a se stesso, bensì la predicazione del Vangelo al popolo di Dio e al mondo, nonché la testimonianza più efficace di Cristo, che implica l’ascolto della Parola di Dio, dello Spirito Santo e gli uni degli altri, per sviluppare uno spirito di discernimento (diakrisis) e una cultura di dialogo.

Il nostro dialogo teologico bilaterale negli ultimi diciassette anni si è focalizzato sulla questione della sinodalità. Il Documento di Ravenna, pubblicato nel 2007, ci ha ricordato che non potremmo concepire il primato senza sinodalità né la sinodalità senza primato. È stato inoltre sottolineato che l’esercizio del primato e della sinodalità avviene su tre livelli: locale, regionale e universale. Questi tre livelli sono stati inclusi nel Documento di Chieti, pubblicato nel 2016 e dedicato al tema “Sinodalità e primato nel primo millennio: verso una comune comprensione nel servizio all’unità della Chiesa”. Negli ultimi sei anni, la Commissione mista internazionale per il Dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa ha lavorato su un documento intitolato “Primato e sinodalità nel secondo millennio e oggi”. Tale documento ha come obiettivo il raggiungimento di una lettura comune delle difficoltà sorte tra le due Chiese nel corso del secondo millennio e di come poterle superare oggi promuovendo una Chiesa più sinodale. Preghiamo e speriamo che la prossima sessione plenaria della Commissione, che si svolgerà il prossimo giugno ad Alessandria, in Egitto, sotto i generosi auspici di Sua Beatitudine il Patriarca Teodoro di Alessandria e di tutta l’Africa, possa completare tale documento e in tal modo contribuire alla promozione del ripristino della comunione tra le nostre due Chiese sorelle, coltivando uno spirito di sinodalità.

Eminenza, cari Fratelli e amati figli nel Signore, Condividere lo stesso calice eucaristico presuppone che procediamo insieme sullo stesso cammino. Procedere insieme sullo stesso cammino è esattamente il significato della parola greca *synodos*. Pertanto, il sinodo non è solo un’immagine (eikon) o un’istituzione della Chiesa, ma piuttosto la sua definizione esatta, come ha propriamente formulato il nostro santo predecessore san Giovanni Crisostomo: “Chiesa (ekklesia) e Sinodo sono sinonimi?” (Explicatio in Psalmum 149, PG 55, 493).

Con questi sentimenti, cantando e glorificando il benevolo Dispensatore di ogni cosa buona, porgiamo di tutto cuore il nostro benvenuto a lei, Eminenza, e agli altri membri della delegazione, ringraziandovi ancora una volta per la

vostra partecipazione alle celebrazioni della Festa del Trono della Santa e Grande Chiesa di Cristo. Vi chiediamo gentilmente di portare i saluti personali della nostra Modestia al nostro santo Fratello Papa Francesco. Preghiamo Dio Onnipotente e Misericordioso, perché, attraverso le preghiere dei Santi Apostoli e fratelli Pietro e Andrea, rafforzi il suo popolo nella realizzazione della Sua santa volontà e dei Suoi divini comandamenti e benedica tutti noi nel nostro cammino sinodale verso l'auspicata unità tra la Chiesa ortodossa e la Chiesa cattolica romana, che diventerà la base di una salda testimonianza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, "nostra speranza" (1 Tm 1, 1), e per la nostra lotta comune per la gente di tutto il mondo. Cristo è tra noi!

COMITATO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE CHIESE CRISTIANE DELLA CAMPANIA, Messaggio per Natale, Napoli, 21 dicembre 2022

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli esseri umani della sua gratuita benevolenza» (*Luca 2,14*).

Carissimi fratelli e sorelle, amici e fedeli tutti delle Chiese cristiane della Campania,

è difficile oggi più di ieri augurare a tutti noi e al mondo intero "Buon Natale" e "Felice anno nuovo" quando il male, il peccato e le divisioni e le guerre avanzano nel cammino dell'umanità e, addirittura, tanti bambini e bambine non hanno la protezione di san Giuseppe, di un papà, e forse neanche di Maria, di una mamma. Anche il nostro Pianeta è in pericolo per un possibile disastro nucleare. Siano per noi, questi, giorni d'intensa preghiera e di amicizia, di solidarietà e di carità fraterna e di sororità, di apertura alla vita, di dono e di speranza, consolati e sostenuti dalla misericordia di Dio, l'Emmanuele, che è fedele alla sua alleanza. Per questo, facciamo nostre le parole di Mahatma Gandhi, la Grande Anima: «Dio non è con quelli che mangiano il panettone, ma con quelli che raccolgono le briciole. Non è fredda la neve che cade sui tetti delle case, ma quella che cade sulla mano tesa del mendicante. Finché l'anelito alla pace rimarrà insoddisfatto finché non avremo sradicato la violenza dalla nostra civiltà, il Cristo non è ancora nato. Quando la pace autentica si sarà affermata ogni dimostrazione sarà inutile, tale sarà l'irradiazione della vita non solo individuale, ma anche sociale. Solo allora noi diremo che il Cristo è nato in mezzo a noi. Allora non penseremo tanto a un giorno che è anniversario, ma a un avvenimento che può realizzarsi in tutta la nostra vita... Non si dovrebbe celebrare la nascita di Cristo una volta all'anno, ma ogni giorno, perché Egli rivive in ognuno di noi. Gesù è nato e vissuto invano se non abbiamo imparato da lui a regolare la nostra vita sulla legge eterna dell'amore pieno. Là dove regna senza idea di vendetta e di violenza, il Cristo è vivo...

Il senso della vita consiste nello stabilire il Regno di Dio sulla terra, cioè nel proporre la sostituzione di una vita egoista, astiosa, violenta e irragionevole con una vita di amore, di fraternità, di libertà, di ragione. Quando sento cantare "gloria a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà" mi chiedo oggi come sia reso gloria a Dio e dove ci sia pace sulla terra. Finché la pace sarà una fame insaziata, finché noi non saremo riusciti a rinascere come uomini illuminati dallo Spirito, a instaurare con le persone rapporti autentici di comunione da cui siano estranei i sorrisi forzati, l'invidia, la gelosia, la falsa cortesia, la diplomazia, finché non avremo come senso della vita la ricerca della verità su noi stessi, del giusto, del bello, finché non saremo capaci di spogliarci dell'inautentico, di ciò che abbiamo di troppo a spese di coloro che non hanno niente, finché continueremo a calpestare i nostri sogni più belli e più profondi, il Cristo non sarà mai nato.

Quando la pace autentica si sarà affermata, quando avremo sradicato la violenza dalla nostra civiltà, solo allora noi diremo che "Cristo è nato in mezzo a noi". Allora non penseremo tanto a un giorno che è un anniversario, ma ad un evento che può realizzarsi in tutta la nostra vita. Se dunque si augura un "buon Natale" senza dare un senso profondo a questa frase, tale augurio resta una semplice formula vuota».

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, Messaggio alla città in occasione del Natale 2022, Milano, 14 novembre 2022

Noi abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi, e vi abbiamo creduto. Dio è amore; e chi rimane nell'amore rimane in Dio e Dio rimane in lui (I Giovanni 4,16)

Cara amica, caro amico,

viviamo il tempo dell'inquietudine, percependolo però come la sfida che il discernimento cristiano accoglie da generazioni per comprendere se, al di là delle tragedie che l'umanità sa causare, sia possibile far risuonare una risposta profetica che apra una via al rinnovamento profondo e vitale del significato della storia. Esiste ancora uno splendore nascosto nel mondo che ci è dato da abitare? È una domanda che preme con urgenza sul cuore credente, soprattutto quando l'orizzonte si profila coperto di nubi. Per accostarci al domani è necessario abitare le nostre inquietudini, ascoltarle, attraversare le asperità dell'oggi senza fuggirle, senza temere le contraddizioni dei sentimenti, mai dimenticando che si può sempre agire per offrire anche solo una minima riparazione a ciò che si è frantumato.

Non lasciamo che il senso di paura e di impotenza soffochino l'amore e la compassione di cui Dio colma i nostri giorni. Essere amate, amati per poter amare: è questo tesoro che dobbiamo riportare alla luce. Oltre l'oscenità della violenza, oltre l'ingiustizia di politiche economiche che speculano sulla fame, sulla libertà, sui morti di ogni guerra, il Natale annuncia che al fondo della vita, anche la più tragica, c'è Vita. C'è quell'Amore che ci amati prima che sapessimo cos'è

l'amore. Riscoprirvi amate e amati da Dio ci dà la forza e il coraggio per crescere verso una piena umanità. Desideriamo ancora ridare vita alla vita ricercandone il senso più profondo e la sua verità?

Il Natale di Gesù, che torna ad incontrarci, diventa il luogo in cui rispondere a questa domanda, rinnovandosi l'occasione per conoscere ciò che, oscurato dall'incertezza e dalla sofferenza, non riusciamo a vedere: la possibile nascita di una nuova umanità, l'inizio del nuovo tempo che svela la vicinanza di Dio.

Un Dio disarmato, povero, eppure onnipotente in virtù della sua inarrestabile passione per l'essere umano. La passione che colma la distanza tra cielo e terra, che travalica i confini delle nazioni, che parla ogni lingua risuonante sul pianeta.

Questo amore è donato per essere vissuto nella comunione, per sanare le nostre ferite così da poter sanare le ferite di ogni altro essere umano. Questo amore ci è dato affinché sia nella nostra libera disponibilità poterlo restituire come chiese, come città, come cittadine e cittadini della globalità.

Il Natale, fenditura di luce nella tenebra, è tutto questo e tanto di più dal momento che affida proprio a noi la cura della capacità trasformativa di questo amore, dell'amore che innerva le dinamiche pacifiche tra persone, popoli ed ogni essere vivente del mondo. Un dono, una grazia, un impegno affinché il Regno venga a colmare l'orizzonte di ogni sguardo. Permettiamoci al Natale di parlarci, non liquidiamolo con cinismo e sfiducia.

Condivisione, sostegno e speranza, si propongono come ottima ripartenza per ritrovare in noi stessi il dono divino della pienezza del nostro esistere. Vivere il Natale significa decidere di lasciare ancora spazio alla Realtà, antica e sempre nuova, che ci incontra non per condannare ma per rialzare e orientare ogni passo nel giusto cammino.

Nelle inquietudini, nelle prove e nel desiderio di rinascere, l'essere umano può scegliere se ascoltare o meno la richiesta di Dio che chiede di venire accolto.

“C'è una crepa in ogni cosa, ed è da lì che entra luce” (L. Cohen).

Ogni ferita può diventare la dimora che ospita la Luce. La Luce splende per ridare Vita alla vita. Questa è la meraviglia della Natività che è contenuta nel progetto stesso di Dio: riparare l'umanità ridandole dignità e vita.

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI FIRENZE ALLA CITTÀ, *Messaggio per il Natale 2022, Firenze, 23 dicembre 2022*

Amati Fratelli e Sorelle in Cristo, mentre prepariamo il nostro cuore e la nostra anima ad accogliere ancora una volta il messaggio degli angeli e a salutare con gioia l'annuale celebrazione della nascita del Nostro Salvatore il Consiglio delle Chiese Cristiane di Firenze porge i propri auguri alle sorelle e ai fratelli nella fede e a tutta la città.

Auspichiamo che l'amicizia e l'inclusione che sono al cuore dell'evento del Natale possano far crescere tra di noi lo spirito di carità e di amore e di accoglienza gli uni verso gli altri, valorizzando la diversità di ciascuno come una ricchezza per tutti, cristiani e di altre fedi, credenti e non credenti.

Stiamo tutti vivendo un momento terribile e in questa morsa è ancora più importante che la luce della carità e dell'accoglienza reciproca guidi i nostri pensieri e le nostre azioni.

Che il Signore Onnipotente ci benedica con la Sua Grazia; che Cristo ci conceda la vita eterna e il dono dell'amore reciproco senza confini.

Buon Natale!

COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO, *Consolate, consolate il mio popolo (Is 40,1-11). Messaggio per la XXXIV Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, Roma, novembre 2022*

Uno sguardo nuovo (Is 40,1-11)

Nella Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei desideriamo confermare l'importanza di questo rapporto per le nostre comunità cristiane. Infatti, come afferma Papa Francesco in *Evangelii Gaudium*, «la Chiesa, che condivide con l'Ebraismo una parte importante delle Sacre Scritture, considera il popolo dell'Alleanza e la sua fede come una radice sacra della propria identità cristiana (cfr Rm 11,16-18)» (EG, n. 247).

Anche il documento *Perché i doni e la chiamata di Dio sono irrevocabili*, uscito il 10 dicembre 2015 a cura della Pontificia Commissione per i rapporti religiosi con l'ebraismo, sottolinea che «il dialogo con l'ebraismo è qualcosa di assolutamente speciale per i cristiani, poiché il cristianesimo ha radici ebraiche che determinano l'unicità delle relazioni tra le due tradizioni» (n. 14).

Dio ci supera

La stagione che stiamo vivendo, segnata dall'auspicata uscita dalla pandemia che per lungo tempo ha fiaccato la vita del Paese, comprese le comunità di fede, ci spinge a interrogarci a fondo sulla nostra presenza nella società come uomini e donne credenti nel Dio di Abramo, Isacco e Giacobbe. Il passo del profeta Isaia, scelto quest'anno come nucleo ispiratore per la giornata del 17 gennaio (Is 40,1-11), è un annuncio di consolazione per il popolo, chiamato a stare saldo nella fiducia che il suo Signore non lo abbandonerà: “Nahamù nahamù ‘ammi”, “Consolate, consolate il mio popolo” (Is 40,1).

Possiamo avere fiducia nel futuro perché la Parola di Dio ci garantisce che Egli è fedele. Fondati in Lui, troviamo la forza per dar credito alla vita ed essere fiduciosi, perché ci sentiamo preceduti e “superati” dalla Sua azione. Dio, infatti, opera oltre le nostre stesse attese.

Nonostante le nostre fragilità

Il testo di Isaia non tace il rischio della rassegnazione e della perplessità. Di fronte all'annuncio dell'iniziativa inattesa di Dio e all'invito a gridare, risuona l'interrogativo: «Che cosa dovrò gridare?» (Is 40,6). La domanda nasce dalla constatazione delle nostre fragilità, oltre che del nostro peccato: «Ogni uomo è come l'erba e tutta la sua grazia è come un fiore del campo» (Is 40,6). Certo, se guardiamo alle nostre forze, «veramente il popolo è come l'erba» (Is 40,8)! Questi anni di pandemia, il dramma della guerra, la crisi energetica, ecologica ed economica, hanno messo a nudo le crepe delle organizzazioni sociali, economiche e anche religiose, aprendo a potenziali inquietanti scenari di complessa interpretazione. Ci hanno fatto toccare con mano la nostra debolezza e ci hanno messo di fronte all'incostanza nel rispondere alla Parola di speranza che Dio rivolge alla vita.

Dio è tenace

Ma Isaia ci invita a guardare oltre, per scorgere la saldezza di qualcosa di incrollabile: la Sua Promessa. Se noi siamo come l'erba e come il fiore del campo, c'è una realtà che non viene mai meno: la Parola di Dio che rimane rivolta in eterno. Il profeta ammette che certamente l'uomo è come l'erba, «ma la parola del nostro Dio dura per sempre» (Is 40,8). Il Signore è sempre in attesa del nostro ritorno a Lui, per questo siamo chiamati a essere annunciatori di speranza. Consapevoli che Dio è tenace nel Suo amore, possiamo annunciarlo con gioia agli uomini e alle donne del nostro tempo. Egli costantemente ci ripete: «tu sei prezioso ai miei occhi, perché sei degno di stima e io ti amo» (Is 43,4). Apriamo gli occhi!

Dio agisce oltre noi, oltre le nostre comunità, come quando operò nel sovrano pagano Ciro (Is 45,1), che divenne strumento di liberazione nelle mani del Signore: Dio è all'opera nell'estraneo e nello straniero. Dobbiamo quindi impegnarci insieme in un lavoro di ascolto e di discernimento per trovare il Signore là dove sta operando, al di là delle nostre attese e dei nostri progetti. Usciamo per incontrare il Signore, che si muove oltre i nostri ristretti confini! In questo modo potremo diventare gioiosi testimoni di speranza per tutti. Nello spazio pubblico siamo chiamati a farci fiduciosi annunciatori di possibilità, “raddomanti” alla ricerca di nuovi sentieri, di nuove opportunità per gli uomini e le donne del nostro tempo. Siamo desiderosi di collaborare per generare gesti concreti di pace e di solidarietà. Esploratori alla ricerca di strade inedite, con lo sguardo attento a discernere il nuovo che emerge.

Cambiamo sguardo!

Ai fratelli e alle sorelle delle Comunità ebraiche in Italia esprimiamo una viva gratitudine per il cammino compiuto “sotto lo stesso giogo” (Sof 3,9) e rinnoviamo l'impegno a progredire nel dialogo, nella conoscenza e nella collaborazione. Fondati sull'amore incrollabile dell'Eterno, siamo in grado di guardare con fiducia al tempo che ci sta davanti, indagando nuovi percorsi, creando sentieri per costruire insieme un futuro di speranza, portando il nostro servizio di ebrei e cristiani nella società e nelle città. In questo modo ci impegniamo a curare il nostro sguardo: da uno sguardo pauroso, sospettoso e stanco, a uno sguardo coraggioso, fiducioso, vitale, capace di vedere che Dio «non si affatica e non si stanca, la Sua intelligenza è inscrutabile. Egli dà forza allo stanco e moltiplica il vigore allo spossato» (Is 40,28-29).

Auspichiamo momenti di incontro, di studio, di preghiera e di comune testimonianza all'unico Dio.

CONSIGLIO DELL'ASSEMBLEA RABBINICA ITALIANA, *Messaggio per la Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei, Roma, 13 novembre 2022*

Anche quest'anno ci prepariamo a celebrare la giornata del 17 Gennaio come occasione di dialogo con la Chiesa Cattolica. Sono passati molti anni dalla sua istituzione, fin dall'inizio era stato concordato di scegliere ogni anno uno specifico tema intorno al quale indirizzare il confronto. Seguendo questo criterio, abbiamo affrontato l'intero ciclo delle “Dieci Parole” (i Dieci Comandamenti), poi le cinque Meghillôt, i “Rotoli”, piccoli e densi libri biblici. Esauriti questi temi si è posto il problema di come continuare, e in una riunione congiunta ci è stato proposto per quest'anno di trattare il brano profetico di Isaia 40. Abbiamo subito accettato, non senza un certo stupore, perché nella comunità ebraica quel brano è vissuto con tale intensità e specificità, che ci sembrava strano che avesse tanta importanza per un pubblico cristiano. Ma la ricchezza della Bibbia sta proprio in questo, che riesce a parlare a molti, anche se differenti per sensibilità e tradizioni.

In cosa consiste la specificità ebraica di quel brano? È innanzitutto la sua speciale collocazione liturgica, che a sua volta è espressione di un pensiero importante. Nel calendario ebraico, si celebra d'estate un periodo speciale, particolarmente austero, di tre settimane, che inizia con un digiuno (il 17 di Tamuz) e finisce con un altro digiuno, ancora più rigoroso, quello del nove di Av. In questo giorno si ricordano le distruzioni del primo e del secondo Santuario di Gerusalemme e molte altri eventi luttuosi che hanno funestato la storia ebraica. Nel sabato che precede il 9 di Av si legge, con melodia struggente, il capitolo 1 di Isaia, quello della “Visione”, severa e minacciosa. Nel sabato successivo l'atmosfera cambia, è il momento della ripresa, della consolazione, il brano scelto per segnalarlo è proprio

Isaia 40, che inizia con le parole *Nachamù nachamù* ‘amì, “Consolate, consolate il Mio popolo”. Questa volta la melodia è solenne e festiva. Tutto questo per dire che c’è una precisa interpretazione storica nell’uso di quel brano. Il popolo di Israele, pur colpito da sciagure, sa che dopo il lutto viene la consolazione, la vita riprende, il legame con il Signore torna ad esprimersi su toni più sereni, nell’attesa fiduciosa della completa redenzione, su questo percorso il messaggio è sempre valido. Tanto radicata è la consuetudine di quel brano, che si presta pure, nel linguaggio dialettale degli ebrei italiani, a un proverbio meteorologico: “*Nachamù, nachamù* e l’estate non c’è più”.

L’esegesi ebraica, attraverso il midrash e alcuni commenti tradizionali, ha approfondito il significato di queste parole di consolazione del profeta, scoprendovi una ricchezza di contenuti che aprono altri orizzonti sul popolo ebraico ma anche sull’umanità, nel rapporto con l’Eterno, in prospettiva universale. Il messaggio di consolazione è certamente rivolto innanzitutto al popolo ebraico per le sofferenze subite che hanno di gran lunga superato ogni dimensione di pena per le colpe commesse, per questo l’Eterno ribadisce il senso di un legame profondo con Israele, un legame che non è mai venuto meno e che qui trova espressione nel più intimo richiamo al “Mio popolo”. Il midrash coglie nell’invito profetico a consolare Israele una sorta di diretto coinvolgimento divino in questa iniziativa, quasi espressione di una partecipazione da parte dell’Eterno della condizione di sofferenza del Suo popolo, dice infatti midrash che il Signore in un primo tempo affida a dei messaggeri il compito di consolare Israele, per tale compito si rivolge quindi ai patriarchi, ad Abramo, Isacco e Giacobbe, poi a Mosè, ma il popolo non trova conforto fino a quando è D.O stesso che interviene direttamente per consolarli manifestando che – in un certo senso – era stato con loro nella sofferenza. (*Yalkut Shim’oni*). La consolazione del popolo ebraico di cui parla il profeta non è tuttavia un elemento che riguarda esclusivamente il legame tra l’Eterno ed Israele, c’è una più ampia necessità di riconciliazione che può essere colta – come fa il commento di Shemuel David Luzzatto – nell’invito a porgere conforto, rivolto indistintamente a chi si mette in ascolto della parola del profeta, quasi il Signore intenda invitare i popoli, il mondo intero a confortare il Suo popolo.

Con un’altra prospettiva il midrash approfondisce il senso consolatorio di questo messaggio richiamandosi ad alcuni episodi biblici nei quali ritroviamo questa intensa condivisione di sentimenti e di emozioni. L’interpretazione rabbinica ci ricorda quanto narrato nel libro di Ruth, a proposito del notevole della tribù di Giuda, Boaz, che si prese cura e diede conforto alla giovane Ruth, che viveva la triste condizione di origine straniera – in quanto moabita – vedovanza e miseria, facendosi per di più carico anche della suocera Noemi; la sollecitudine di Boaz si spinge fino a sposare Ruth e a risollevarla con generosità le sorti della famiglia di Noemi, così adempiendo pienamente alle responsabilità che gli spettavano in virtù del vincolo di parentela: “Se Boaz – dice il midrash – riuscì a consolare Ruth rivolgendole dolci parole di conforto al suo cuore, tanto più il Santo, benedetto Egli sia, saprà consolare Gerusalemme” (*Pesikta de-Rav Kahanà*, 16). Con analogo prospettiva, un altro midrash richiama le parole di conforto che Giuseppe rivolge ai fratelli, rassicurandoli che non intendeva serbare loro rancore nel momento in cui, con indicibile sgomento, scoprono che colui che si era loro presentato come ministro del faraone altri non era che il loro fratello che avevano venduto come schiavo – “Se Giuseppe – dice il midrash – trovò le parole per confortare i fratelli, a maggior ragione il Santo, benedetto Egli sia, saprà consolare Gerusalemme” (*Beresit Rabbà*, 109). In un certo senso questi insegnamenti del midrash, mettendo a confronto la compassione che viene dal Signore con il conforto che gli uomini possono darsi l’un l’altro, ci ricordano che il sostegno che attendiamo dal Signore, nel tempo della sofferenza, giunge più sollecito ed intenso quando trova gli uomini già disposti per gesti e parole che aprono vicendevolmente i loro cuori.

Il brano di Isaia inizia con il messaggio consolatorio, ma propone altre riflessioni importanti. C’è l’invito a costruire nel deserto una strada per il Signore. Il testo ebraico dice: *Qol qorè: bamidbàr panù derekh Hashèm* “una voce che chiama: nel deserto sgombrate la strada del Signore”. Togliendo i due punti è diventato *Vox clamantis in deserto*, espressione proverbiale, che però sovverte il senso originale. Anche qui l’esegesi ebraica inserisce una chiave interpretativa storica: la strada serve perché gli esuli ritornino nella loro terra; il riferimento al deserto rinnova il ricordo del percorso di liberazione del popolo d’Israele dalla schiavitù in Egitto, come allora il Signore guidò il suo popolo, proteggendolo dai nemici e facendogli superare le insidie del deserto, così al tempo della redenzione curerà il ritorno verso la terra promessa e nuovamente coll’aiuto dell’Eterno tutti gli ostacoli potranno essere superati “ogni valle si innalzerà, ogni monte e ogni altura si abasseranno, quello che era ondulato diverrà piano”. Anche qui le implicazioni possono essere tante, non è solo, evidentemente, il deserto fisico, ogni altro elemento del contesto fisico (le valli, i monti) può diventare metafora dell’indole umana, della superbia abbassata e della modestia premiata; nel messaggio spirituale significa anche – come rileva il commento di Izhak Abrabanel – operare per rimuovere gli ostacoli che impediscono all’aiuto del Signore di giungere nella sua dimensione più ampia e manifesta. Questa sollecitazione all’iniziativa dell’uomo, in termini di elevazione morale e purificazione spirituale, un’azione dell’uomo necessaria per dar modo alla provvidenza divina di manifestarsi pienamente, si coniuga con l’altra grande idea di questo brano, quella della fragilità, della caducità, dell’inconsistenza della natura umana in contrapposizione allo spirito divino. L’uomo è come l’erba che si secca, mentre lo spirito del Signore permane per sempre. La speranza di forza e di sostegno per l’uomo è da riporre unicamente nel Signore, Egli può venirci incontro ma tocca all’uomo spianare la strada. Sono messaggi che ci parlano intensamente anche nel tempo presente. In questi ultimi anni sono successe tante cose negative e non ne siamo ancora venuti fuori. Il passo profetico indica una strada, una direzione, una consolazione, purché l’essere umano sappia mettersi in ascolto della voce del Signore e con tale guida comprenda quale è il suo ruolo e il suo compito.

card. MATTEO ZUPPI, Omelia per la preghiera per la pace, Bari, 21 dicembre 2022

È una grazia trovarsi insieme in questa casa così ricca di storia e di fede, nella città di Bari, porta di accoglienza e dialogo, che dimostra come il mare può essere davvero nostro, dove “nostro e vostro” si uniscono e il fatto di essere diversi e di attingere alle medesime risorse può significare unione e non competizione, conoscenza e non violenza. Siamo vicini al Natale, risposta di Dio al desiderio di ogni uomo di trovare pace, felicità, amore. La risposta di Dio è il suo amore che non rimane senza forma ma presenza. È Dio che nasce, bambino perché l'amore non sia un'indicazione generica e facile come amano i maestri che dispensano verità prive di cure. Dio nasce nelle cantine che diventano rifugi, nelle case distrutte, nelle grotte di cuori segnati dalla violenza subita. Nella tradizione bizantina, come sappiamo, Gesù è raffigurato non depresso in una mangiatoia, ma nel sepolcro. È luce che viene nelle tenebre. Dio non nasce in una vita facile e finta, ma nella lotta terribile tra vita e morte. Nasce per aprire il sepolcro e farne porta del cielo. Presentiamo la nostra domanda di pace con l'intercessione di San Nicola, che tanta devozione raccoglie in Ucraina e Russia. Il nostro Dio è “molto geloso di Sion”, perché è amore vero, non elisir di benessere per individualisti che riducono tutto alla propria personale convenienza o ad una elicità individuale a qualsiasi prezzo. Gesù piange guardando Gerusalemme della quale ne osserva la distruzione. Gesù piange, non condanna o rivendica di avere ragione: piange e affronta il male perché il male non sia l'ultima parola e perché in ogni loro croce gli uomini vedano il suo amore.

Il sogno di Dio è che “diventiamo vecchi e vecchie” in piazze che “formicoleranno di fanciulli e di fanciulle”. Vecchi e giovani, la vita protetta dall'inizio alla fine. Per realizzare questo sogno, che è suo e nostro, Dio ci affida “il seme della pace”. Gesù è questo seme, pagato a caro prezzo, tutt'altro che un'entità generica e falsamente rassicurante. Dio è felicità vera, ma ci chiede di amare, cioè di donare non di possedere. Si può forse essere felici e amare da soli? Amarsi senza amare rovina la nostra vita! E la pace è un seme, irriducibile, perché non c'è vita senza pace. Dipende da noi! Non prediamocela con Dio! Lui la pace l'ha pagata a caro prezzo. Adesso dipende solo da noi. Siamo qui per affidare all'intercessione di San Nicola la sofferenza di tanti il cui dolore è il nostro dolore, le cui lacrime sono le nostre. Basta parlare con una donna ucraina per vedere le lacrime che sgorgano immediate, pensando ai cari lontani o che non ci sono più. Ricordo la foto – perché sono immagini di via crucis di Gesù e dobbiamo stamparcele nel cuore e non fare zapping – di quella donna che stava per partorire, portata in uno scenario spettrale su una barella fuori dall'ospedale di Mariupol bombardato. Ecco perché siamo qui. Per lei e per il suo bambino, che hanno perso la vita tutti e due. L'ansia della pace è il loro e nostro grido, che diventa preghiera: vieni Gesù, porta il Natale della pace in Ucraina, fa che il seme della pace possa crescere nelle crepe di cuori induriti, di paesi distrutti, di corpi violati, di persone disperate, perché Tu possa raggiungere tutti con la forza della sua grazia, che possano vedere presto i piedi «del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7). È un sogno? No. È speranza, visione, scelta. È non abituarsi alla guerra, per di più tra cristiani, umiliazione e scandalo perché offende il nostro unico e comune Maestro che la spada ordina di rimetterla nel fodero, ricordando che chi di spada ferisce di spada perisce e che la violenza segna la vita della vittima e dell'assassino, sempre. L'Erode della guerra che tanti santi innocenti produce si rivolta anche contro chi crede di usarlo e lo distrugge.

Cosa può pensare San Nicola se non rattristarsi e chiedere nel nome di Dio di fermarsi? San Nicola non vuole la violenza e ordina la pace! Non si dica che non ci sono le condizioni! Quelle si trovano! La pace non è un sogno è l'unica via per vivere! È la scelta, non una scelta. E la pace diventa preghiera, sofferta, per certi versi drammatica invocazione. Ma la pace è anche solidarietà per aiutare chi è colpito, perché la guerra senza nessuna pietà distrugge tutto, perfino gli ospedali, le scuole. La guerra uccide di freddo, di malattie non curate, di disperazione. Non smettiamo di aiutare, accogliere, mandare aiuti! Comunque fanno sentire che qualcuno si ricorda di loro, che non sono soli. Ed è già molto.

Un profeta di questa terra di Puglia, un instancabile operatore di pace, don Tonino Bello, in giorni in cui si assisteva a una crescente militarizzazione, scriveva: «Incombe su di noi la dissolvenza in negativo del testo di Isaia che dice: “Forgeranno le loro spade in vomeri, le loro lance in falci, e non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Ci sovrasta l'ombra di un minaccioso anti-Isaia, dove sono i vomeri a trasformarsi in spade e le falci in lance». Non è questo anche il terribile rischio del nucleare? E non dobbiamo pensare già al disarmo e a investire proporzionalmente in vie di dialogo? Facciamo nostra la sua preoccupazione, che supera il tempo e ci aiuta a vivere il nostro, perché ciascuno di noi non si stanchi mai di coltivare sogni di speranza e di pace. Senza visione di pace non la si cerca e non la troviamo! Certo, un seme sembra piccolo, inutile! In esso è nascosta, però, tutta la pace. Ed è affidato a noi. Se lo teniamo per noi non serve a nulla. Possiamo, ciascuno di noi, artigiano com'è di pace, gettare il seme con il perdono che estingue l'odio, con la conoscenza che libera dal pregiudizio, con la solidarietà che libera dalle conseguenze terribili, con l'accoglienza che libera dalla disperazione. Tutti possiamo fare tanto. È la famosa goccia che riempie l'oceano. E noi vogliamo esserci e non fare mancare la nostra. Anche perché, non dimentichiamolo, in una sola goccia qualcuno vedrà tutto l'oceano!

Vogliamo che tanti vedano la luce del Natale riflessa dalla nostra umanità e solidarietà. Noi vogliamo sollecitare, nella nostra umiltà, ma anche con la ferma risoluzione chi può e deve fare qualcosa per la pace perché, anche in maniera esplorativa, sia avviato un cammino che conduca al dialogo. Quanta distruzione di persone e cose dobbiamo aspettare? San Nicola, uomo di pace, volge le spalle a chi non ascolta l'invito di scegliere la pace! Sollecitiamo la preparazione di una conferenza che, come saggiamente avvenne a Helsinki ormai troppi anni fa, possa risolvere tanti conflitti e creare

le basi di una convivenza pacifica. E questa inizia tessendo interessi comuni, riannodando i fili di fiducia che si sono spezzati. Rinnoviamo l'appello perché nei giorni di Natale non si compiano azioni militari attive e sia permesso ai cristiani di onorare il Dio della pace, non si profani quel giorno distruggendo le tante Betlemme dove vuole nascere il Signore. San Nicola ispiri la saggezza e il coraggio di questa scelta.

Non ci abituiamo alla guerra e facciamo nostra la stessa trepida attesa del Papa per commuoverci come lui, sperando che ogni giorno sia l'ultimo di guerra e attendendo con ansia, con la fretta di Maria, che venga il Natale della pace. Che tutti noi, come Maria, senza chiederci se tocca o meno a lui, senza indugi, facciamo crescere il seme della "pace", che richiede fatica, tenacia, creatività. Lo facciamo perché non abbiamo pace senza la loro pace.

Desidero far risuonare ora quanto il Santo Padre disse quattro anni fa, sul sagrato di questa Basilica. Restano ancora oggi purtroppo di drammatica attualità: «La pace va coltivata anche nei terreni aridi delle contrapposizioni, perché oggi, malgrado tutto, non c'è alternativa possibile alla pace. Noi ci impegniamo a camminare, pregare e lavorare, e imploriamo che l'arte dell'incontro prevalga sulle strategie dello scontro, che all'ostentazione di minacciosi segni di potere subentri il potere di segni speranzosi. [...] Per fare questo è essenziale che chi detiene il potere si ponga finalmente e decisamente al vero servizio della pace e non dei propri interessi. Basta ai tornaconti di pochi sulla pelle di molti! Basta alle occupazioni di terre che lacerano i popoli! Basta al prevalere delle verità di parte sulle speranze della gente! [...] L'anelito di pace si levi più alto di ogni nube scura. I nostri cuori si mantengano uniti e rivolti al Cielo, in attesa che, come ai tempi del diluvio, torni il tenero ramoscello della speranza. Su te sia pace! In te giustizia, sopra di te si posi la benedizione di Dio. Amen».

Su di te sia pace, Ucraina. Amen.

mons. GIUSEPPE SATRIANO, *Saluto ai partecipanti alla preghiera per la pace, Bari, 21 dicembre 2022*

Un cordiale e fraterno saluto a tutti voi, che avete accolto l'invito a partecipare a questo momento di preghiera per la pace, così intensamente voluto, per invocare lo *shalom*, nel suo significato più autentico.

Saluto Sua Eminenza Reverendissima il Card. Matteo Zuppi, Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Sin da subito, all'indomani della sua elezione come Presidente dei vescovi, ha avvertito il desiderio di vivere un momento come questo, cogliendo tutta l'urgenza e il dramma della pagina di storia che si sta leggendo e consumando sotto i nostri occhi. Attraverso la Sua persona accogliamo spiritualmente tutti i Vescovi italiani, alcuni di loro presenti fisicamente, e le singole Chiese locali. Un saluto fraterno a S.E. Mons. Francesco Savino, Vescovo di Cassano all'Jonio e Vice Presidente della CEI, a S.E. Mons. Derio Olivero, Vescovo di Pinerolo e Presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, e ai Vescovi della Chiesa pellegrina nelle nostre diocesi di Puglia. Un particolare benvenuto a S. E. Mons. Irynej Bilyk, delegato di Sua Beatitudine Svjatoslav Shevchuk della Chiesa greco-cattolica in Ucraina; Don Anatolii Rusin, delegato della Conferenza Episcopale di rito latino in Ucraina; padre Teodosio Hren, vicario generale dell'Esarcato apostolico per i fedeli cattolici ucraini di rito bizantino residenti in Italia.

Partecipano alla preghiera anche il sottosegretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, mons. Andrea Palmieri e i fratelli delle Chiese ortodosse presenti stabilmente nella nostra città: la vostra presenza ci onora.

Anche il Governo italiano ha voluto condividere questo evento, attraverso la presenza autorevole della Senatrice Isabella Rauti, Sottosegretario di Stato alla Difesa, che ringrazio e saluto con deferente ossequio.

Con gratitudine e riconoscenza rivolgo un saluto per la loro sentita partecipazione alle Autorità civili e militari, in particolare al Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, e al Sindaco della Città, Ing. Antonio Decaro.

La vostra partecipazione conferma la costante attenzione e sinergia nel bene operare a favore della nostra gente, e il comune anelito per la pace, cui tutti guardiamo con speranza.

Ed eccoci qui, nella cornice di questa Basilica, dove quotidianamente cristiani di Oriente e di Occidente vengono pellegrini sulla tomba di Nicola, il vescovo santo di Myra e ora di Bari, intrepido cercatore di giustizia e costruttore di pace.

Viviamo questa veglia di preghiera pochi giorni prima della celebrazione del Natale del nostro Signore Gesù Cristo, Principe della Pace (Is 9,6), secondo il calendario Gregoriano, e dopo qualche giorno dalla memoria liturgica di San Nicola secondo il calendario Giuliano.

È corale la preghiera che dal cuore di tutti i fedeli si innalza al Cristo che viene e assume la nostra carne con tutte le sue povertà, fragilità e miserie per riportarla al sogno originario di Dio, che i suoi figli si riscoprano tutti fratelli.

L'intercessione di san Nicola, pastore del dialogo, ci è preziosa nell'ottenere per tutti la grazia della conversione del cuore. Questa nostra Europa e il mondo intero necessitano di cammini improntati all'unità, alla riconciliazione e alla pace. Il 22 febbraio scorso l'Europa si è svegliata riscoprendosi fragile, impotente dinanzi a una guerra che da tempo era accovacciata alla porta. Oggi desideriamo, come cristiani, fare nostre le lacrime e le angosce di tante sorelle e fratelli ucraini e russi che, a causa del conflitto, vivono la lacerazione del cuore. Oggi desideriamo fare nostre le lacrime di papa Francesco che, nella gremita piazza di Spagna, lo scorso 8 dicembre, ancora una volta, ha invocato la pace.

Questa sera, anche noi come il Papa, ci rivolgeremo alla Vergine Maria, che nella preghiera potremo venerare attraverso l'antica icona orientale dell'Odegitria, straordinariamente portata dalla nostra Cattedrale in questa basilica.

Sostenuti dalla testimonianza di fede di Nicola e dalla materna premura di Colei che ci indica la via e - come ama dire papa Francesco - copre le nostre nudità, nell'imminenza della Nascita di Gesù, invochiamo con un cuore solo e una voce sola il grande dono della pace per l'umanità intera e per tutti i popoli che vivono la dolorosa, distruttiva e mai giustificabile esperienza della guerra.

card. GIUSEPPE BETORI, *Omaggio alla B.V.M. nella solennità dell'Immacolata Concezione, Firenze, 8 dicembre 2022*

Come ogni anno, nel giorno in cui ti celebriamo libera da ogni male fin dal tuo concepimento, noi, Vergine Maria Madre di Dio e Madre nostra, veniamo a te per affidare alla tua intercessione presso tuo Figlio le necessità e le attese di questa città, che è tua. Così la vollero i nostri padri, l'8 febbraio del 1527, nel Salone del Cinquecento: con lo stesso atto con cui fu solennemente consacrata a Cristo "*Rex Florentini Populi*", Firenze fu anche solennemente consacrata a te, Maria "*electa et invocata per sua unica et particolare regina*".

Ma in questo giorno il nostro sguardo necessariamente si allarga oltre i confini della città, per abbracciare tutte le miserie del mondo, in particolare il flagello della guerra che insanguina tanti paesi della terra e, dal febbraio di quest'anno, si è abbattuta sulla nostra Europa, con l'invasione dell'Ucraina, che sta portando morte e devastazione nel paese. A te, regina della pace, chiediamo di impetrare la conversione dei cuori, che muova l'impegno di tutti nel cercare la pace nella giustizia. Si spenga ogni volontà di potenza, siano riconosciute le ragioni della libertà dei popoli, ci sia una sincera ricerca di convivenza fraterna.

Al riconoscimento dei diritti dei popoli vogliamo accostare un'altra attesa, quella del rispetto della dignità di ogni persona, per favorire la crescita della solidarietà e della pace sociale. Ci colpisce in modo particolare la sofferenza di quanti sono coinvolti nelle varie crisi che attraversano il mondo del lavoro. Si abbassino le conflittualità, ci si indirizzi verso soluzioni condivise, tutti – imprese, lavoratori, istituzioni – si sentano chiamati a un responsabile impegno perché ci sia lavoro per tutti, e sia lavoro degno.

Nell'orizzonte della dignità della persona poniamo anche alla tua materna attenzione la situazione delle carceri. Il degrado non sembra diminuire, non si contrastano con efficacia i motivi che spingono alcuni fino a togliersi la vita, permane una concezione della detenzione come strumento puramente punitivo e non come cammino di redenzione in vista di un recupero personale e sociale. Chi ha il potere di invertire la rotta non resti sordo a questo grido di umanità. Nel nostro cuore c'è anche la preoccupazione per quanti a causa di guerre, fame, squilibri climatici o il desiderio di un'esistenza migliore per sé e le loro famiglie chiedono di essere accolti nei nostri paesi, spesso dopo viaggi in cui la vita è messa in pericolo e per non pochi viene perduta. Ispira a chi governa i popoli modalità con cui l'aspirazione a una vita più degna possa trovare risposta in forme regolate di flussi migratori, che siano premessa di accoglienza e integrazione. Te lo chiediamo da questa città che dell'accoglienza ha fatto la sua identità nei secoli.

Non meno importante, nel contesto del rispetto dei diritti della persona e delle comunità, è il riconoscimento della libertà di confessione del proprio credo religioso e di esercizio comunitario del culto. Tutti siano mossi a concorrere affinché questo diritto diventi concreto, anche nella nostra città e per tutte le fedi religiose, non ultima l'islam, la religione che ti venera come l'eletta, la vergine madre di Gesù, colei che attesta la veridicità delle parole di Dio.

Infine ti chiediamo di dare forza alle voci di quanti si impegnano per la cura del creato, per ritrovare un giusto equilibrio tra l'umanità e l'ambiente in cui vive. Ce lo dicono soprattutto i giovani, coloro ai quali abbiamo il dovere di consegnare un futuro possibile. Aiutaci a ritrovare comportamenti dettati da giustizia e sobrietà, perché a nessuno manchi il pane e per la terra ci sia un domani.

A te affidiamo queste nostre preghiere e tu esaudiscile con il tuo amore di Madre

Spiritualità ecumenica

Messaggio in occasione della Settimana per l'unità dei cristiani 2015

GENNADIOS ZERVOS

“Dammi da bere”

Il citato versetto Evangelico, tratto dal passo della Samaritana, conservato dal discepolo dell'amore, l'Evangelista San Giovanni, con la sua descrizione nel suo Vangelo, costituisce un capitolo importantissimo dello straordinario dialogo tra Gesù Cristo e la donna della Samaria.

Tale frase, molto utile e preziosa per la nostra istruzione, sia sotto il punto di vista naturale che mistagogico, costituisce il tema principale dell'attuale Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani.

Ben sappiamo che il popolo di Dio, ai tempi dell'Antico Testamento, si trovò nel deserto senz'acqua. Ricordiamo che Dio inviò Mosè e Aronne in suo soccorso “Mosè alzò la mano, percosse la roccia con il bastone due volte e ne uscì acqua in abbondanza; ne bevvero la comunità e tutto il bestiame”.

Ben sappiamo, cari fratelli, che l'acqua costituisce una delle prime necessità della vita umana e di altro genere: viaggi, forte calore solare, fatica, stanchezza e altro richiedono naturalmente acqua.

L'inatteso e gioioso incontro tra Gesù Cristo e la Samaritana, con il loro straordinario dialogo nei pressi del Pozzo di Giacobbe, che, naturalmente, è una splendida dimostrazione ed esempio di speranza per la stabilità e l'utilità del dialogo, creerà nuovi sviluppi essenziali, darà speranza e forza, farà convertire, prenderà la luce e la Grazia di Dio.

La giovane donna della Samaria, ferita dal peccato, cerca umanamente la propria liberazione dalla fatica quotidiana: “Signore dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua” (Gv 4, 15).

Abbiamo, dunque, un pozzo con acqua, che Gesù Cristo desidera. E' stanco, sta viaggiando e vuol bere. Abbiamo, tuttavia, anche un'altra acqua, che Cristo offre e dalla quale sorge la vita eterna. Nella realtà, il suo Interlocutore Straniero le offre una nuova acqua, un'acqua per la vita eterna. La rassicura che: “Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna” (Gv. 4,13-14).

Questo incontro molto semplice e umile, che, col tempo, avrà una gloriosa conclusione celeste, c'invita allo studio e all'approfondimento del contenuto di questa frase salvifica, che è di altissimo significato non solo sotto l'aspetto naturale, ma anche sotto quello pastorale e teologico. E' un fatto incontestabile che questo incontro sia per noi un notevole aiuto – forza - vita, che può giocare un ruolo costruttivo, anche nel cammino dei fedeli e nella vita di ciascun uomo di buona volontà e buona disposizione nei confronti del “Divino Testamento”: “affinché siano una sola cosa”, per un vero dialogo, che guiderà il fedele o la persona coscienziosa a comprendere il contenuto soprannaturale di questa divina verità che unisce il fedele con il Signore della gloria e gli dona la vita eterna.

Questa famosa frase, la quale, in sostanza, proclama che le persone, le Comunità, le culture, le religioni e le nazioni, innanzitutto riconoscono di avere bisogno l'uno dell'altro e che, quindi, dobbiamo accogliere, ricevere dall'altro tutto ciò che è prezioso e utile in genere per il bene spirituale e l'utilità sociale dell'uomo.

L'uomo fedele e virtuoso medita e si prende cura per quanto può delle necessità del proprio prossimo, prega per lui e si affretta a ricercare la riconciliazione e la fratellanza, per la pace e la propria unione con l'altro. Lotta per il cambiamento del suo antico comportamento e tutta la sua mente e la sua preghiera sono rivolte ad abbracciare Cristo e a seguire la via che conduce al punto che “tutti siano una sola cosa”, affinché il mondo creda. Senz'altro, si tratta di un “Testamento”, che si riferisce totalmente a lui. Giungeremo ad esso, o, piuttosto, lo compiremo, qualora il nostro percorso seguirà la via del Signore, il Quale è la Fonte della vera vita e le acque della sua Fonte sono “limpide come Cristallo”, come la descrive l'Apocalisse di San Giovanni (Ap 22,1), che disseminano la luce e la verità, fondano l'amore e la giustizia, donano la pace e la liberazione.

La voce del nostro Signore Gesù Cristo non cessa di richiamare fortemente tutti, con affetto e indulgenza: “Se qualcuno ha sete venga a me e beva” (Gv 7,37). Prosegue quindi: “...anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna” (Gv 4,14).

Accostiamoci tutti con fede e purezza, con amore e umiltà, con rispetto e fiducia al compimento del nostro dovere, che attende il suo perfezionamento, che consiste nella crocifissione delle nostre passioni: l'egoismo, il fanatismo, l'odio, il disprezzo delle opinioni altrui, la calunnia, la malvagità e ciò che la circonda. La loro eliminazione è la forza della preghiera che da frutti, l'amore, l'umiltà, il rispetto, la conversione, la fede, la speranza e la dedizione alla parola di Dio, che è verità e luce. Se l'uomo, dunque, percorre la via del Signore e vive in mezzo ad una ricca atmosfera spirituale e in un ambiente d'impegno pastorale con una preparazione teologica e una sufficiente preparazione sociale, con queste felici condizioni, che osserviamo nello straordinario dialogo tra Gesù Cristo e la fedele figlia della Samaria convertitasi, la futura Santa Uguale agli Apostoli e Grande Martire Fotini, il dialogo o i dialoghi avranno un esito felice: risolveranno il terribile problema del peccato della separazione, allora regnerà il “Divino Testamento”: “affinché tutti siano una sola cosa”, perché il mondo creda.

È un'opera gradita a Dio, sia pure per pochi giorni nel corso di ciascun anno, che egli disponga del tempo libero per pregare, per lottare, per meditare e prendere l'iniziativa del ritorno del primo – divino - amore nel cuore del popolo

di Dio. È una benedizione di Dio che l'uomo preghi per il bene divino dell'unità, che offre la pace, costruisce ponti di amicizia e buona convivenza, arricchisce l'uomo, che vive nella povertà, ma è illuminato dallo Spirito Santo, dal momento che l'unità è un suo dono.

In conclusione affermiamo che la vita è la gioia, la verità è la luce, la serenità è la liberazione, la felicità è la resurrezione sono la corona solo di quelli i Quali s'ispirano a Cristo, percorrono la via del Signore e per non avere sete bevono la sua acqua che ha provato e gustato la donna della Samaria, Santa Uguale agli Apostoli e Grande Martire Fotinì, luminosissimo esempio di dialogo, pace, speranza, dedizione, amore e unità.



Imparate a fare il bene, cercate la giustizia
 - Is 1,17

VEGLIA DIOCESANA di PREGHIERA per L'UNITÀ dei CRISTIANI

Mercoledì 18 gennaio 2023
 Chiesa parrocchiale di Musile di Piave (VE) - ore 20.45

Veglie di zona:

Giovedì 19 gennaio _____ Collaborazione di Cornuda (TV) - Chiesa Parrocchiale di Cornuda - ore 20.30

Venerdì 20 gennaio _____ Vicariato di Camposampiero (PD) - Parrocchia Ortodossa Romena di Loreggia - ore 20.30

Lunedì 23 gennaio _____ Collaborazione di Castelfranco Veneto (TV) - Chiesa di San Giacomo - ore 20.30

Mercoledì 25 gennaio _____ Vicariato di Mirano (VE) - Duomo di Mirano - ore 20.30

Martedì 17 gennaio 2023 **"Stelle in una notte buia"** - La Chiesa cattolica e la deportazione degli ebrei in Italia (1943)
 Casa Toniolo - ore 20.45 Introduce e modera: don Luca Pertile (Direttore UEDI)

"Con coraggio sui sentieri di incontro e dialogo" - La Chiesa Cattolica e gli ebrei nel XX secolo nel vento del Concilio Vaticano II
 Prof. Riccardo Burigana - Intermezzo musicale -

"Non solo giusti" - La Chiesa di Treviso e la persecuzione degli ebrei nella seconda Guerra Mondiale
 Prof. Mons. Stefano Chioatto

Per informazioni e aggiornamenti consultare il sito dell'UEDI www.diocesitv.it/ecumenismo-dialogo-interreligioso/

Memorie Storiche

ALBERTO ABLONDI, *Assisi, nei risvolti della Giornata*, in «Toscana Oggi» 3 febbraio 2002

Le impressioni della Giornata di Assisi rivivono e valorizzano anche i momenti fuori dell'ufficialità. Notevoli infatti anche le poche ore di libertà in cui si notava la spontaneità dei rapporti e la facilità delle relazioni, ed una confidenza reciproca che andava al di là degli abiti, così stranamente diversi.

La ricchezza della spiritualità si rivelava nella grande varietà di toni con cui veniva pronunciata la parola «Pace» e allo stesso tempo si è notato fra la mattina ed il pomeriggio uno spirito diverso: al mattino, direi, più orante, più narrativo delle proprie identità; al pomeriggio, come se gli intervenuti avessero voluto lasciare un segno prima di andare via, le affermazioni delle assunzioni degli impegni di pace non erano solo forti, ma anche gridate. Non certo un gridare polemico, quanto più rilevante e rivelativo della forza dei propri valori di fede, quasi che ognuno volesse metterli a disposizione del valore pace.

La giornata ha avuto una sua completezza nel coinvolgere il popolo di Dio, silenzioso, ma attento a sottolineare ogni momento con ripetuti applausi. L'applauso però non era una interruzione, ma una ricezione, documentata dai simboli stessi, come quella lampada offerta prima al Papa e poi ad ogni partecipante, segni che hanno fatto vivere momenti di intensa fraternità, poi esplosi, ormai eravamo alla fine, in un fraterno, vivace, quasi chiassoso scambio di pace.

Il successo della Giornata, se in questi casi si può parlare di successo e non piuttosto di Grazia del Signore, ha avuto la collaborante preparazione di tanti e si è concretizzato in piccole grandi attenzioni, come la grande aula che conteneva tanta gente ed ha riparato dal vento e dall'acqua e la generosità del pranzo, consumato in libertà di rapporti e di gusti.

Forse, ripensando ai momenti della Giornata, dobbiamo sottolineare un clima di fraternità. Quasi una già realizzata fraternità dei popoli, che, per quanto gli abiti rivelassero così diversi, nella tensione comune, facevano pensare: come mai siamo così vicini e così distanti ancora? Ma non in una impressione negativa, quanto piuttosto in una espressione di speranza.

Dalla rete

Aggiornamenti, al 1° dicembre 2022, dal portale del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia (www.centroecumenismo.it)

VERITAS IN CARITATE

ISCRIZIONE ALLA NEWSLETTER

BIBLIOTECA DIGITALE PER IL DIALOGO

Biblioteca Digitale per il Dialogo

La **Biblioteca Digitale per il Dialogo (BDD)** è un progetto che prevede la realizzazione di una biblioteca digitale dove poter consultare e scaricare i testi del dialogo e per il dialogo tra le religioni nel XXI secolo in modo da favorire la conoscenza di quanto uomini e donne hanno fatto e stanno facendo per promuovere una cultura dell'accoglienza che conduca alla costruzione della giustizia e della pace, con il contributo delle religioni, nel rifiuto di ogni forma di violenza e di discriminazione.

La **BDD** è articolata in sette sezioni:

Fratellanza Universale sul dialogo tra cristiani e musulmani

Nostra Aetate sul dialogo tra cristiani e ebrei

Mediterranea sul dialogo tra cristiani, ebrei e musulmani nel Mediterraneo

Oecumenica sul dialogo tra cristiani

Spirito di Assisi sul dialogo tra le religioni

Vie della Seta sul dialogo tra cristiani, buddisti, induisti, sikh

Italica con i testi del dialogo e per il dialogo in Italia

Ogni sezione della **BDD** contiene testi editi di dialogo e per il dialogo delle religioni, prevalentemente del XXI secolo, organizzati in ordine cronologico, di istituzioni, organismi, associazioni e singoli, in lingua originale; ogni sezione dispone anche di una Bibliografia tematica con i più recenti titoli di carattere scientifico, redatta attraverso lo spolio di un elenco di Riviste.

La **BDD** viene aggiornata mensilmente; è prevista la possibilità di sottoscrivere una newsletter per ricevere notizia dell'aggiornamento.

La **BDD** è un progetto promosso dal Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, dal 1° marzo 2021, diretto dai professori Riccardo Burigana, Renato Burigana, Luiz Carlos Luz Marques e Alex Talarico, al momento del sostegno dell'Associazione per il Dialogo (AxD) e della Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, con il sostegno e il patrocinio della Regione Toscana, in collaborazione con l'Associazione Italiana Docenti di Ecumenismo.

CANALE YOUTUBE

CENTRO STUDI PER L'ECUMENISMO IN ITALIA

<https://www.youtube.com/channel/UCoXwTnMnIIXwWdVgdViVYA/videos>

COMITATO DI REDAZIONE

LUCA PERTILE, TIZIANA BERTOLA, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI, FRANCESCO PESCE e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

via del Proconsolo 16

I – 50122 Firenze

www.centroecumenismo.it

Veritas in caritate è una testata online edita dall'Associazione per il Dialogo
Registro Operatori della Comunicazione n° 37672

Veritas in caritate

Informazioni dall'Ecumenismo in Italia 15/12 (2022) n° 157

Il presente numero è stato spedito a 16.444 indirizzi



*Eparchia di Lungro degli Italo-Albanesi
 dell'Italia Continentale*



Ciclo di Conferenze

**«Concilio Vaticano II: a 60 anni dall'apertura.
 Chiese in dialogo per l'unità.
 Spunti per una formazione continua».**

Lunedì 23 gennaio 2023, ore 18.00

Riccardo Burigana

Direttore del Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

La nuova stagione del Concilio Vaticano II in Italia

Lunedì 20 febbraio 2023, ore 18.00

P. Hyacinthe Destivelle, op

Ufficiale del Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

Uno dei frutti del Concilio: il Dicastero per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

Lunedì 27 marzo 2023, ore 18.00

Stefano Parenti

Ordinario di Liturgia Orientali presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo-Roma

Liturgia e Oriente Cristiano dopo il Concilio Vaticano II

Lunedì 8 maggio 2023, ore 18.00

Dimitrios Keramidas

Docente incaricato presso la Pontificia Università di San Tommaso d'Aquino Angelicum-Roma

La sinodalità nelle Chiese ortodosse

Lunedì 5 giugno 2023, ore 18.00

Nikos Tzoitis

Analista per conto del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli

Uno sguardo all'oggi dei rapporti tra le Chiese ortodosse e la Chiesa Cattolica.

Gli incontri, introdotti dal Vescovo Donato Oliverio e moderati da p. Alex Talarico e don Mauro Lucchesi,

potranno essere seguiti su piattaforma Zoom richiedendo il link all'indirizzo mail:

ecumenismo@lungro.chiesacattolica.it

«Il Signore non ci vuole così. Tutti, tutti siamo figli di Dio, tutti fratelli nella Chiesa, tutti Chiesa, tutti.

Noi siamo le sue pecore, il suo gregge, e lo siamo solo insieme, uniti. Superiamo le polarizzazioni e custodiamo la comunione, diventiamo sempre più "una cosa sola", come Gesù ha implorato prima di dare la vita per noi (cfr Gv 17,21)».

(Papa Francesco, Omelia, 11 ottobre 2022)

AGGIORNAMENTO IRC EPARCHIALE

UFFICIO DIOCESANO PER L'ECUMENISMO E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO

Curia Vescovile - Corso Skanderbeg, 54 - 87010 Lungro (CS)